

**anspi**ASSOCIAZIONE ORATORIO  
ANSPI "DON ANGELO  
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA  
MARTAE MARIA  
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

# DIALOGO

Supplemento del mensile "La Voce"

Distribuzione Gratuita

anno XXIII / n. 3 / ottobre 2010

**anspi**ASSOCIAZIONE ORATORIO  
ANSPI "DON ANGELO  
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA  
MARTAE MARIA  
COOPERATRICI PASTORALI

Periodico di informazione della Comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù e S. Berniero - Rione Pescara - Eboli (SA) Tel-fax 0828651755 - e-mail: parrocchia@sacrocuoreboli.it - Sito Web: www.sacrocuoreboli.it

## Un'attesa interminabile!



**E**cceci giunti al 12 settembre, quella che sembrava un'attesa interminabile era diventata realtà. Noi tutti, riuniti in piazza Amendola, ad attendere l'arrivo del nostro nuovo pastore. Fin dall'allora si conosceva di lui soltanto il suo passato, ma, da adesso, nel suo presente, rientrava anche il nostro. Non posso sapere i pensieri che affollavano la mente di tanta gente accorsa in piazza, di sicuro nei loro volti si leggeva l'entusiasmo di un nuovo inizio, la curiosità di conoscere uno sconosciuto, la speranza di intraprendere un cammino come Chiesa. Le parole di accoglienza del sindaco De Luca aprono le porte della città di Salerno, davanti a lui appare una città storica con un passato importante e significativo, non certo vissuto del riflesso di altre

città campane, che pure hanno fatto parlare di sé. La Salerno, non solo storica, ma anche moderna e in progresso rende omaggio al suo nuovo pastore, che dalle primissime battute del suo discorso esprime con entusiasmo la consapevolezza di essere guida del popolo a lui affidato. Le parole di Sua Eccellenza sono schiette e dirette, prendendo spunto dalle parole del sindaco si allaccia al tema della storia che non può svolgersi senza l'incontro con Cristo, che diventa la chiave di accesso all'incontro con gli altri. Da questa breve introduzione e, dopo i consueti saluti rivolti alle autorità presenti, spiazza la sua coraggiosa affermazione di una bozza di programma pastorale. Lì dove tutti noi attendevamo un discorso di saluto, subito siamo

(continua a pag. 2)



Siamo lieti di annunciare che nella Cattedrale di Salerno mercoledì 5 gennaio 2011 **David Di Cosmo** sarà ordinato Diacono da S.E. mons. Luigi Moretti

DI PAOLO SGROIA

**O**ggi, domenica 17 ottobre, tutta la comunità parrocchiale del Sacro Cuore è felice di accogliere il nuovo Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, S. E. mons. Luigi Moretti, ospite della nostra comunità per vivere la "Festa dell'Oratorio" insieme ai bambini e ragazzi del Catechismo e dell'Oratorio.

Il nuovo Presule che ha preso possesso dell'Arcidiocesi di Salerno il 12 settembre scorso, tra i suoi innumerevoli impegni dovuti alla conoscenza di tutte le realtà pastorali dell'antica e gloriosa Diocesi di Salerno, non ha voluto mancare a questa importante festa dei ragazzi della parrocchia del Sacro Cuore. Il programma della giornata è ricco: mons. Moretti riceverà i saluti dei coniugi Favale che hanno donato il tanto atteso intonaco della chiesa, e dopo la solenne Concelebrazione Eucaristica riceverà i saluti di varie autorità tra cui il sindaco di Eboli, avv. Martino Melchionda. L'Arcivescovo, in seguito, si recherà a visitare il cantiere di via Sacro Cuore relativo ai lavori del Progetto PON Sicurezza ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Interno con Fondi Europei. Il programma prevede subito dopo la benedizione e apertura al culto dell'antica chiesa della Madonna della Catena ristrutturata grazie ai fondi dell'otto per mille, e della nuova cappella della Casarsa intitolata al "Cuore Immacolato di Maria", costruita ex novo grazie ai fondi di un benefattore anonimo. Dopo questo tour de force finalmente il novello Arcivescovo di Salerno potrà riposare pranzando insieme ai ragazzi della comunità.

**Chi è mons. Luigi Moretti?** Nasce a Cittareale (Rieti) il 7 febbraio 1949. A undici anni entra nel Pontificio Seminario Romano Minore. Passato al Pontificio Seminario Romano Maggiore è ordinato sacerdote per la Diocesi di Roma il 30 novembre 1974 dalle mani del



Cardinale Ugo Poletti. Ha conseguito il baccellierato in Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense e la licenza in teologia morale presso la Pontificia Accademia Alfonsiana. Dal 1974 al 1978 è Assistente del Pontificio Seminario Romano Maggiore. Dal 1976 al 1980 ha insegnato Teologia morale fondamentale alla Facoltà teologica S. Bonaventura e all'Istituto Regina Mundi. Dal 1978 al 1983 è Vicario parrocchiale nella Parrocchia di S. Lucia. Nel 1983 è in servizio in Vicariato come Addetto presso l'Ufficio Amministrativo dove è rimasto fino al febbraio 1991, quando è nominato dall'allora Pro-Vicario Camillo Ruini, Direttore dell'Ufficio Tecnico del Vicariato e Segretario responsabile dell'Opera Romana per la Preservazione della Fede e la Provvisoria di nuove Chiese in Roma. Membro del Consiglio Presbiterale, del Collegio dei Consultori, del Consiglio Pastorale Diocesano e per gli Affari Economici, il 7 dicembre 1993, è nominato dal Santo Padre Prelato Segretario Generale del Vicariato di Roma e il 12 dicembre 1993, riceve anche l'Onorificenza di Prelato d'Onore di Sua Santità. Vari sono gli incarichi che ha ricoperto: Presidente

dell'Opera Mater Ecclesiae; membro del Consiglio di Presidenza dell'Opera Romana Pellegrinaggi; Presidente del Comitato Romano per il Grande Giubileo del 2000; membro della Delegazione italiana in seno alla Commissione mista per il Giubileo del 2000; Direttore del Centro diocesano per la Pastorale della famiglia. Il 3 luglio 1998 il Santo Padre lo nomina Vescovo titolare di Mopta conservandogli l'Ufficio di Prelato Segretario Generale del Vicariato di Roma e affidandogli anche quello di Ausiliare di Roma per il Settore Centro. È ordinato Vescovo nella Papale Arcibasilica Lateranense il 12 settembre 1998 dal Cardinale Camillo Ruini. Tra i suoi tanti incarichi è anche Vescovo Presidente della Commissione Famiglia e Vita della Conferenza Episcopale Laziale e Assistente Ecclesiastico Nazionale dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Vicegerente dal 17 ottobre 2003 assume l'incarico per il Settore Est della Diocesi di Roma il 2 aprile 2004. Riceve il Pallio di Arcivescovo il 29 giugno 2010 insieme a 38 arcivescovi provenienti da tutto il mondo. Papa Benedetto XVI durante la cerimonia gli ricorda: "A Salerno l'aspettano". Si insedia come 82esimo Vescovo di Saler-

no il 12 settembre scorso con una solenne presa di possesso salutata dal sindaco di Salerno Vincenzo De Luca che gli dona la "chiave della città" e una copia del "Regimen Sanitatis Salernitanum" in ricordo della gloriosa Scuola Medica salernitana. Alla Concelebrazione Eucaristica sono presenti il Card. Camillo Ruini, Card. Agostino Vallini, Card. Crescenzo Sepe, Card. Michele Giordano, Card. Renato Raffaele Martino, vari Vescovi di Roma e tutti i Vescovi della Metropolia di Salerno. Prima dell'insediamento a testimonianza della sua attenzione ai malati e sofferenti si è recato a far visita ai sacerdoti ammalati impossibilitati ad essere presenti alla Concelebrazione Eucaristica, e tra questi c'era anche l'ebolitano mons. Donato Paesano. In seguito ha fatto visita anche al monastero delle Benedettine di Eboli che hanno accolto con gioia il loro nuovo Arcivescovo. Ed il 27 settembre le autorità ebolitane hanno potuto salutare S. E. mons. Moretti che ha partecipato alla sua prima processione dei Santi Cosma e Damiano, tra un tripudio di persone che hanno voluto conoscere da vicino il nuovo pastore che guiderà l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

Segue dalla prima pagina

## Un'attesa interminabile!



stati indirizzati ad un preciso cammino. Tre sono stati i punti che sua Eccellenza ha evidenziato: la famiglia, cellula della società; i giovani per la riscoperta dei veri valori, base certa, per il futuro; i deboli, volto di Dio che chiede attenzione.

Su questi temi ha espresso il suo interesse, per tessere il percorso umano e spirituale che, come guida, farà con la diocesi a lui affidata.

Come da programma, dopo l'ingresso nella città di Sua Eccellenza con la consegna simbolica, da parte del sindaco, della chiavi della città, il corteo si è diretto in cattedrale per la celebrazione della santa messa.

Due segni inconsueti sono rimbalzati agli occhi dei numerosi fedeli, che in cattedrale attendevano: il bacio del crocifisso da parte di Sua Eccellenza, non un semplice gesto di devozione, ma una chiara affermazione di fede: "Il tuo volto Signore io certo" (salmo 26), e poi la consegna del pastorale da parte di Mons. Piero, quale passaggio del testimone segno di un servizio e non di un potere.

Essendo un'occasione molto particolare il rito della Santa Messa si protrae per diverso tempo sempre in uno stile molto solenne e per questo inusuale, ma assume un carattere di familiarità alle parole del Vescovo Moretti con la sua omelia. Colpo di scena! Il Vescovo rimane seduto. E sì, non è per stanchezza, ma è il pastore che parla dalla sua cattedra, lo

fasedito, guardando negli occhi delle persone. È il segno del padre che parla ai suoi figli. Il suo discorso è molto chiaro, il suo tono pacato e l'emozione se pur presente è ben contenuta. Il messaggio che dalle sue parole traspare è su toni di ringraziamento e condivisione. Non è solo lui il protagonista del momento, ma tutti noi accorsi a condividere una grande emozione che è appunto la chiamata di Cristo ad essere Chiesa.

La Sua Misericordia ha voluto lo sguardo su di lui e lo invita ad assumersi il compito della guida. La sua presenza è la presenza di Cristo, opportunità per l'uomo a non rimanere nella sua solitudine ma ad entrare nella comunione. Cristo è un dono per l'uomo per recuperare la sua dignità, invitandolo alla responsabilità nella corrispondenza dei propri compiti e doveri.

L'omelia, sottolineando sempre con forza l'importanza della presenza dell'uomo alla missione voluta per noi da Dio da parte del suo Figlio, giunge così al cuore del messaggio, quando un'espressione molto netta ha scosso le nostre coscienze: "Non possiamo restare seduti sul nostro peccato"! L'invito è ad alzare lo sguardo per incrociare il volto di Cristo. Tutti siamo i destinatari della missione di salvezza a cui il Signore ci invita, nessuno è escluso, non ci sono bravi.

L'unico segno visibile e credibile dovrà essere l'Amore, poiché nella nostra storia solo l'amore vince!

**Don Giuseppe Landi**

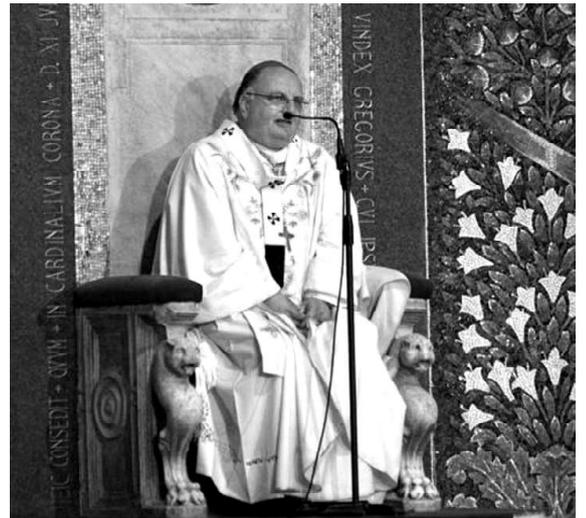


## Il Ministero del Vescovo

Dopo un anno in cui papa Benedetto XVI ci ha invitato a riflettere ed a pregare sul sacerdozio, da alcuni mesi la nostra comunità diocesana è profondamente coinvolta dall'ingresso di mons. Moretti come nostro nuovo pastore, in seguito alle dimissioni di mons. Piero, al termine del suo mandato per motivi di età (compimento del 75mo anno).

Il 21 settembre durante la processione in onore del Santo Patrono, ma anche il 10 e l'11 settembre (giorni in cui ho avuto l'onore di accompagnare mons. Moretti, ancora prima del suo ingresso ufficiale in diocesi, a casa di alcuni sacerdoti in precarie condizioni per età o per salute), ho potuto toccare con mano l'affetto, l'attenzione e forse anche la curiosità che animava le persone verso il nuovo vescovo. Penso che tante persone (sacerdoti, laici ed anche non credenti) abbiano tante attese verso un vescovo, in particolare verso una persona che viene dalla Capitale a svolgere il suo ministero in mezzo a noi, anche perché sia a livello ecclesiale sia a livello sociale sono tante le situazioni delicate da affrontare. Ebbene, mi sembra evidente che non dobbiamo limitarci ad attendere qualcosa dal nuovo pastore, ma soprattutto - poiché siamo tutte membra di un unico Corpo - ognuno dovrebbe chiedersi: come io posso aiutare il nuovo vescovo? Cosa lui può attendersi da me? Come posso io per primo essere un membro sempre più attivo e fecondo del Corpo di Cristo, che è la Chiesa?

Riguardo all'affetto, al calore che la nostra diocesi gli ha dimostrato nell'accoglierlo, sia a Salerno il 12 settembre sia a Campagna due giorni dopo, ritengo molto significativa una battuta - al tempo stesso scherzosa e profonda - di mons. Moretti a Campagna. In tale occasione il nuovo vescovo ha pronunciato pressappoco queste parole: "Voi mi manifestate tanto affetto e calore, eppure non mi conoscete. In un certo senso, mi accettate a scatola chiusa. Evidentemente avete molta fiducia e stima verso chi mi ha mandato". Ho ripensato più volte a queste parole e rimango tuttora nel dubbio: mons. Moretti si riferiva al Santo Padre o a Gesù in persona? Ecco, sono profondamente convinto che questo è il mistero della vita di ogni uomo e, in particolare del vescovo: la nostra vita ha la sua sorgente e il suo significato unicamente nel disegno del Signore, che si manifesta a noi nella preghiera e attraverso la Chiesa. A tale disegno ci è chiesto di rispondere con un'obbedienza pronta, generosa, operosa.



Per approfondire la figura ed il ministero del vescovo, possiamo ricorrere alla Sacra Scrittura, alle riflessioni di numerosi teologi, ma anche e soprattutto a numerosi interventi del Magistero. Pensiamo alla Lumen Gentium ed alla Christus Dominus (documenti del Concilio Vaticano II), ed alla Pastores Gregis (esortazione apostolica post-sinodale di Giovanni Paolo II). Sono convinto, però, che il modo migliore per accostarsi alla figura del vescovo sia conoscere (con atteggiamento di studio e di preghiera) la vita di alcuni santi vescovi che il Signore ha donato in 20 secoli alla sua Chiesa

Mi limito a ricordare Ambrogio (vescovo di Milano), Agostino, Tommaso Becket e Giovanni Fisher (entrambi inglesi e martiri), Francesco di Sales, Carlo Borromeo, Alfonso Maria de' Liguori, e - in tempi molto più recenti - Tonino Bello.

Inoltre, possiamo pensare ad alcuni vescovi poi diventati papi. Per limitarci al XX secolo, posso additare tre figure altissime: Angelo Giuseppe Roncalli (vescovo per ben 33 anni prima di diventare papa col nome di Giovanni XXIII; in particolare, fu patriarca di Venezia dal 1953 al 1958), Albino Luciani (anche lui patriarca di Venezia dal 1970 al 1978, prima di essere eletto come successore di Pietro col nome di Giovanni Paolo I), Karol Wojtyła, che ci ha lasciato - tra gli altri - il libro autobiografico "Alzatevi, andiamo!", in cui narra proprio la sua esperienza di vescovo in Polonia per 20 anni (dal 1958 al 1978).

Da tale opera voglio trarre alcune riflessioni particolarmente preziose. Giovanni Paolo II afferma che occorre tenere presente al tempo la grandezza del ministero episcopale, la fatica che esso comporta ed anche la gioia che lo accompagna nel suo quotidiano adempimento.

In occasione dell'ordinazione al nuovo vescovo vengono consegnati - tra l'altro - l'anello ed il pastorale.

L'anello indica il sacro spotalizio con la Chiesa (è un costante richiamo alla fedeltà). Nel pastorale bisogna vedere il segno dell'autorità che compete al vescovo per adempire al dovere di aver cura del gregge. Giovanni Paolo II vi vede tre compiti: sollecitudine, guida, responsabilità. In conclusione, voglio segnalare le seguenti parole di papa Wojtyła: forse in esse sono racchiuse il senso della vita di un vescovo e di ogni uomo: "Prego incessantemente perché lo Spirito Santo accenda con il suo fuoco i cuori di noi vescovi, così che diventiamo maestri di santità, capaci di trascinare i fedeli con il nostro esempio".

**Don Marcello De Maio**  
Delegato Arcivescovile  
"ad omnia"

## "Dialogo"

Supplemento del mensile "La Voce"

*Direttore Responsabile*  
**Carmine Galdi**  
*Direttore Editoriale*  
**Giuseppe Guariglia**  
*Vice Direttore Editoriale*  
**Giuseppe Landi**  
*Coordinatore Editoriale*  
**Paolo Sgroia**

*Segreteria*  
**Monica Tedesco**

**Comitato di Redazione:**  
Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Raffaele Giordano, Biagio Tomada, Vincenzo Faccenda, Elena Vecchio, Cosimina Pili, Amedeo Fine, Anna Maria Letteriello, Anna Capocefalo, Maria Luisa Nardiello.

**Stampa:**  
"Print" - Battipaglia (SA)

# Finalmente si realizza il tanto atteso intonaco del Complesso Parrocchiale del Sacro Cuore

*I genitori di Vincenzo Favale, coniugi Modesto Favale ed Elena Ciccarone, hanno voluto finanziare i lavori per il completamento delle facciate esterne del nostro Complesso Parrocchiale, affidando all'ingegnere Lazzaro Benincasa la progettazione dell'intervento consistente nel rivestire di intonaco tutte le facciate della chiesa, con successiva pitturazione delle stesse e di quelle dei locali di ministero pastorale. I lavori sono stati affidati dai coniugi Favale alla Ditta Cogem sas di Vitolo A. & C., la quale in data 20 settembre ha dato inizio ai lavori. Di seguito riportiamo l'articolo preparato dai coniugi Favale, nel quale comunicano che la meritoria opera di completamento dell'esterno del Complesso Parrocchiale viene realizzata in memoria dei coniugi Annunziata Ciccarone e Nicola Sinisi.*

**R**itengo doveroso far conoscere a tutti i presenti due persone speciali il cui ricordo è indelebile: Annunziata Ciccarone e Nicola Sinisi.

Lei professoressa di matematica e fisica negli Istituti superiori, il marito professore di lingue straniere e poi preside dell'Istituto Armando Diaz di Napoli.

Entrambi hanno dedicato la loro vita alla scuola, insegnando con passione a tanti alunni, di cui erano orgogliosi, e trasmettendo loro cultura ed etica, in particolare l'amore per la famiglia e la generosità per i bisognosi.

Non posso tacere che l'aiuto l'ho ricevuto anche io, in quanto all'età di tre anni sono rimasta orfana di madre e da adolescente anche di padre, morto a Campagna durante i bombardamenti del 1943.

Ma non sono stata mai abbandona-

tata ed ho ricevuto amore ed educazione dalla famiglia, mentre da mia sorella Annunziata l'aiuto economico che mi ha consentito di laurearmi e quindi insegnare.

Poi ho sposato un uomo affettuoso e generoso ed insieme abbiamo realizzato, sotto la direzione di don Giuseppe tante opere utili ai bambini del rione.

È stato possibile realizzarle anche con il contributo del nostro carissimo e indimenticabile Vincenzo a cui gli zii avevano lasciato l'appartamento di loro proprietà.

Essi, però, sono stati generosi non solo con noi ma anche con gli altri e soprattutto con la Casa dello scugnizzo di Napoli che, in un attestato di riconoscenza ha evidenziato la loro squisitezza d'animo e la nobiltà d'intenti.

Il loro contributo assiduo, infatti, è servito per la salvezza dei bambini della strada.

Per tutto questo li ricordo, sempre con grande affetto e infinita gratitudine, e ritengo doveroso dedicare loro questa opera per la Chiesa.

Io e mio marito ringraziamo l'Arcivescovo Luigi Moretti, la cui presenza ci fa sentire orgogliosi per la sua grande sensibilità, infatti durante il suo insediamento a Salerno ha avuto parole di conforto per i fedeli seduti in carrozzella, per le famiglie e soprattutto per i giovani che devono amare la vita, dono preziosissimo di Dio. Un ringraziamento a tutte le autorità, alla gente del rione, semplice ed affettuosa, e soprattutto al bravissimo don Giuseppe che ha saputo realizzare i sogni di tantissimi bambini e anche quelli del nostro carissimo figliolo che li amava tantissimo.

**Elena Ciccarone  
Modesto Favale**

*Di seguito riportiamo il testo della targa ricordo che sarà esposta al pubblico in occasione della conclusione dei lavori di realizzazione dell'intonaco e di pitturazione della Chiesa e del Complesso Parrocchiale. La targa ricordo sarà collocata sulla parete del porticato che dà accesso all'Auditorium "Vincenzo Favale".*

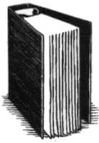
PROF.SSA ANNUNZIATA CICCARONE

PROF. NICOLA SINISI

HANNO AMATO MOLTISSIMO LA SCUOLA  
CHE CONSENTIVA LORO DI FAR CONOSCERE AI GIOVANI  
L'IMPORTANZA DEL SAPERE E DELLA CONOSCENZA.

CONSIDERAVANO LA SCUOLA  
UNA SICURA FONTE DI AGGREGAZIONE UMANA,  
DI FRATELLANZA CIVILE,  
DI RISORSA MORALE ED ANCHE SPIRITUALE,  
PERCHÉ SENZA LA SCUOLA CI SAREBBE  
IL BARATRO DEL NULLA CIVILE,  
DELLA DISUGUAGLIANZA SOCIALE,  
NONCHÉ IL VUOTO DI PENSIERO E DI SPIRITUALITÀ.





## Dai Registri Parrocchiali



### Felice Anniversario di Matrimonio

25°

Iorio Claudio e Forte Angela  
 Masiglio Carlo e Moseariglio Carolina  
 Caranzese Leone e Torlo Annamaria  
 Merola Mario e Mirra Maria  
 Zottoli Alfonso e Altigri Silvana

50°

Faiglla Vincenzo e Lo Russo Maria

### Sono stati battezzati

Della Rocca Gaia  
 Morelli Giorgia  
 Cerullo Christian  
 Carbone Francesco  
 Toscano Eros Karol  
 Orlandi Francesco Pio  
 Altieri Marco  
 Reppuccia Dafne Ludovica  
 Guariniello Francesca  
 Materazzo Fabrizia  
 Rocco Andrea  
 Bernardo Alex  
 Paradiso Marta  
 Maggio Alessandra  
 Caggiano Marisa  
 Marino Bredon Carmine  
 Babino Diego  
 Setaro Gaetano  
 Panico Daniel Cosimo  
 Marcantuono Marilyn  
 Setaro Fatima  
 Reppuccia Giulio  
 Trapanese Antonia  
 Paradiso Giulia



### Si sono addormentati nel Signore

Giovine Francesco	Manzione Carmine
Affrunti Michele	Formicola Anna
Romeo Cosimo	Tedesco Filomena
Vallo Maria	Keles Angel Brian
Resciniti Irma	Baldi Francesco
Schiavone Lorenzina	Di Biase Antonio
Resta Irene	Buccella Antonina
Gaeta Modesto	

### Felice Matrimonio

Merola Massimo e Ferraro Ines  
 Tedesco Pasquale e Coscia Ornella  
 Marruso Michele e Merola Giuseppina  
 Pizzuti Giovanni e De Lucia Enza  
 Sessa Vitantonio e Consiglio Anna  
 Gargiulo Gerardo e Giacobbe Barbara  
 Toro Giuseppe e Setaro Sonia  
 Solitro Alfredo e Adelizzi Simona  
 Moseato Walter e Izzo Maria Demerista  
 Silko Roberto e Rizzo Cristina  
 Di Stanio Salvatore e Chiumiento Sonia  
 Salvati Peter Mimo e Giugliano Annunziata  
 Casafina Riccardo e Altigri Maria  
 Nicolino Angelo e Cariglio Caterina



Battesimo di Giulia Paradiso

# Anno 2010: anno parrocchiale del volontariato

**E**bbene sì, l'anno pastorale che l'Associazione Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti" (in collaborazione con la Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore) sta vivendo è stato all'insegna della Progettazione Sociale. Ma che cos'è la Progettazione sociale?

Il Terzo Settore (ossia il volontariato) nel corso degli ultimi anni è andato sempre più affermandosi come produttore di servizi e progetti a favore di persone in situazioni più diverse di svantaggio e le realtà che vi operano continuano ad essere chiamate a raccogliere le sfide sociali e culturali che la nostra società impone. Per poter rispondere al meglio, associazioni e mondo del no profit hanno sempre più bisogno di ricercare strumenti, risorse umane e fondi per dare il giusto spessore alle proprie progettualità.

A tal proposito, a seguito della pubblicazione del "Bando 2009" da parte dell'Osservatorio Regionale del Volontariato, la nostra Associazione ha presentato, in data 26 febbraio 2009, domanda di contributo, presentando un progetto denominato "Estate Oratoriana".

Con lettera del 25/01/2010 - prot. 2010. 0060839 - il Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania ha comunicato che, con Decreto Dirigenza-

le n. 983 del 30/12/2009, è stato assegnato un contributo di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto "Estate Oratoriana".

La motivazione per cui l'Associazione ha deciso di chiedere un contributo per le attività estive che porta avanti, deriva dall'esperienza maturata accanto ai giovani nel quartiere. Infatti si è giunti alla consapevolezza che qualsiasi forma di disagio e di comportamento disadattato e/o deviante, trova la propria massima espressione nel periodo estivo, quando gli unici contenitori istituzionali presenti, le scuole, terminano le attività, e i ragazzi restano in balia delle molteplici sollecitazioni della "strada", del divertimento non finalizzato, di una povertà che non gratifica e fa sentire diversi.

Il presente progetto, perseguendo come finalità quella di riempire i "vuoti" estivi, ha previsto attività che sono state il risultato di un processo di aggregazione di quartiere, mirate a ridare "senso" alle "strade" dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Si è cercato, inoltre, di mantenere una continuità nel legame che si costruisce con il quartiere durante l'anno, intercettando i bisogni dando vita ad un "contenitore" dove tutti possono trovare posto, senza disperdersi. In particolare, il progetto ha previsto la realizzazione di uno "spazio di

aggregazione estivo", progettato, realizzato e vissuto dai ragazzi in qualità di protagonisti, utilizzando gli spazi e le strutture della Parrocchia del Sacro Cuore.

Tale "spazio", che attivato nei mesi estivi di luglio e agosto, è stato progettato e organizzato nei mesi precedenti, attraverso:

- Attività di animazione, realizzate tra le "strade" del quartiere, finalizzate a creare consenso, e mobilitare la partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie;
- Attività laboratoriali (musica, scenografia, giomalismo, produzione filmati, teatro, sport), finalizzate alla creazione delle singole proposte da attivare all'interno dello "spazio di aggregazione", in cui volontari e ragazzi sogneranno e progetteranno l'estate per tutti.

Le attività di progettazione e organizzazione operativa sono state realizzate nell'attivazione dello "spazio aggregativo estivo" (Parco Giochi "Il Sorriso") costituito da un'area di attrazioni molteplici, organizzate nell'arco dell'intera giornata:

- Area musica e spettacolo;
- Area sport;
- Area ricreativa (animazione, parco giochi per i più piccoli, giochi di insieme per i più grandi);
- Area ristoro.

Tutte le attività sono state gestite



da ragazzi e animatori volontari, con la partecipazione e l'aiuto delle realtà associazionistiche del territorio, tra cui l'Associazione Comunità Emmanuel, che ha offerto la propria esperienza nella prevenzione e recupero del disagio giovanile, con particolare attenzione alle dipendenze. Alle attività hanno partecipato non solo i ragazzi del quartiere, ma i giovani di Eboli e di alcuni dei paesi limitrofi (Battipaglia, Campagna).

Il progetto "Estate Oratoriana" ha avuto termine con la realizzazione di Campi Scuola settimanali, (presso Lago Laceno - Bagnoli Ir-

pino-AV) realizzati attraverso l'utilizzo di strutture di proprietà ecclesiale.

Infine ci teniamo ad aggiungere che il progetto "Estate Oratoriana" si potrebbe definire banalmente innovativo poiché nulla di uguale viene realizzato all'interno del quartiere di riferimento. In realtà è innovativo perché ha origine da una continuità di impegno e alla continuità mira, come presupposto strategico e valoriale. È un progetto in cui il protagonismo, sostenuto, coltivato quale reale sistema di contrasto ad un disagio da isolamento, diviene partecipazione attiva, co-

munità educante, capacità di auto-promozione sana di sé.

È, quindi, innovativo nel processo, e non nel risultato. Sostenuto da un volontariato gratuito, di appartenenza ai luoghi, di costruzione di senso più che di azioni, e perciò stesso concreto, operativo, vissuto nell'accoglienza di tutti, ma soprattutto di chi "non chiede", riporta a buone prassi di volontarietà di impegno e di progettazione perseverante. Il progetto ha avuto inizio nel mese di aprile e si è concluso con il mese di settembre.

**Cosimina Pili  
Monica Tedesco**

## Il "Progetto Arcobaleno"

**A**i sensi della legge n. 328/2000 dall'allora Assessore alle Politiche Sociali - Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Comunicazione e Immigrazione Luca Sgroia è stato concesso - a favore dell'Associazione Oratorio ANSPI "Don Angelo Visconti" - un contributo di euro 20.000,00 in riferimento alla Convenzione "Progetto Arcobaleno 2010", l'Annualità del Piano Sociale di Zona dell'ambito territoriale S5.

E in data 30 giugno 2010 è stata erogata la somma di euro 10.000,00 relativa al 50% del contributo.

All'allora assessore, Luca Sgroia, e all'attuale assessore, Annarita Bruno, i ringraziamenti della Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore per l'attenzione che riserva a quanti sono impegnati nel volontariato, con una significativa presenza sul territorio a favore delle fasce più deboli e bisognose. Grazie soprattutto da parte degli utenti - bambini, ragazzi e giovanissimi - che partecipano al "Progetto Arcobaleno 2010". Ma cerchiamo di capire più da vicino che cos'è il Progetto Arcobaleno.

Il Progetto Arcobaleno è quello che ormai da anni la nostra Associazione porta avanti per contrastare le diverse forme di disagio infantile e adolescenziale presenti nell'ambito territoriale.

L'Associazione, attraverso questo progetto, propone una serie di attività che hanno come obiettivi:

- rafforzare, stimolare nei ragazzi - in rapporto con le figure familiari - motivazioni, interessi e coinvolgimento, i quali rappresentano importanti elementi costruttivi per un'adeguata crescita individuale;
- favorire il rispetto delle regole legate allo svolgimento delle attività e allo stare in gruppo;
- guidare i ragazzi/e verso una positiva socialità, attraverso la possibilità dell'apprendimento esperienziale della collaborazione, dello scambio e del rispetto reciproco;
- aumentare nei minori il senso di autostima attraverso il conseguimento di apprendimenti/risultati personali, che incidano in modo fondamentale nella costruzione di una positiva identità.

Ritenendo fondamentale il criterio della continuità dell'esperienza e della relazione educativa, le linee operative dell'Oratorio sono:

- il proseguimento delle attività che hanno mostrato la loro validità educativa;
- la continuità della presenza e della relazione con lo stesso gruppo di volontari dell'Oratorio, sia per l'acquisita esperienza sia per i risultati raggiunti ed in particolare

per la relazione educativa creatasi.

L'intervento dell'Oratorio, realistico ed unitario, concreto ed organico, è possibile grazie al forte impegno e alle profonde motivazioni che spingono i volontari - genitori, studenti, lavoratori, professionisti - ad offrire gratuitamente una parte della propria giornata, assolti i doveri del proprio stato di vita, per l'aggregazione e la positiva socializzazione dei minori e delle loro famiglie.

Il Progetto Arcobaleno prevede:

- Il Centro Incontro con i settori dell'Animazione, Sport e Tempo Libero intende offrire una possibile risposta al disagio familiare, sociale, etnico, comunicativo, identitario, relazionale, psichico.
- Il Centro Laboratori, con i laboratori Comunicazioni Sociali, Culturale, Fai da te, Multimediale, Musicale, Scenografia, intende offrire una possibile risposta ai seguenti disagi: scolastico, economico, comunicativo, psichico.

La metodologia d'intervento si può così sintetizzare.

- Gli adolescenti vengono intercettati e coinvolti nel progetto con diverse modalità:
  - conoscenza diretta da parte degli animatori volontari i quali conoscono molto bene il territorio;
  - segnalazione da parte delle famiglie de-



gli adolescenti, perché l'azione della Comunità si è consolidata e suscita notevoli aspettative ed è un punto di riferimento;
- osservazione effettuata dai volontari nel centro di aggregazione ludico-ricreativo gestito dal progetto;
- segnalazione da parte delle agenzie educative e dei servizi del territorio.

Alla fase di intercettazione segue una di conoscenza diretta delle problematiche che condizionano il comportamento, con presenza in carico delle specificità del caso sotto vari aspetti:

- sostegno materiale alla famiglia (beni di prima necessità);

- rinforzi socio-affettivi (colloqui, approfondimenti con rapporti individuali);
- stimolazione della motivazione e dell'operatività dei giovani, attraverso le attività concrete dei laboratori del centro, seguendo le aspirazioni degli stessi.

Si precisa che il farsi carico delle problematiche degli adolescenti a rischio non è di esclusiva competenza del singolo operatore, ma della comunità tutta, che in ogni singolo componente condivide e contribuisce, con modalità diverse, al coinvolgimento e alla relazione con il giovane.

**Cosimina Pili  
Monica Tedesco**

## La Parrocchia in estate non chiude per ferie

Come ogni anno la Parrocchia Sacro Cuore in estate non chiude per ferie perché la fede qui non va in vacanza, anzi... Terminano tante attività ma ne iniziano anche delle altre come l'Agosto Oratoriano. Un evento straordinario tanto atteso dai giovani. Sette giorni durante i quali tutti i ragazzi hanno la possibilità di capire che si vive la fede anche nel divertimento perché la fede è gioia. Si prega, si partecipa alla messa e si condividono tanti bei momenti insieme. Si rafforzano amicizie ma al tempo stesso se ne creano delle nuove. Questo evento è organizzato dal comitato che circa un mese prima decide il tema dell'Agosto Oratoriano, i vari giochi della settimana e la formazione delle squadre con gli animatori che ne faranno parte. Tanti giovani pronti a divertire ma anche a divertirsi. Durante l'evento oltre al comitato e agli animatori sono tanti a collaborare come addetti al laboratorio multimediale, alla vigi-

lanza, al mercatino delle pulci e al ristoro. L'Agosto Oratoriano è nato nel 1994 grazie all'idea di Don Angelo Visconti appoggiato da Don Giuseppe Guariglia. Entrambi ebbero il coraggio di dar vita a questo evento inconsapevoli che sarebbe stato accolto con tanto entusiasmo. Da allora migliaia di giovani vi hanno partecipato trascorrendo dei momenti indimenticabili. Quest'estate 2010 è cominciato lunedì 26 luglio ed è terminato domenica 1 agosto. Una settimana di puro divertimento iniziata lunedì pomeriggio con la presentazione delle squadre: Arancioni, Rossi, Blu, Verdi e Gialli. Cinque squadre che grazie ai diversi colori si sono distinte e sono riuscite a vivacizzare tutto l'ambiente parrocchiale. Appena ogni partecipante ha ricevuto la maglietta del colore della propria squadra, immediatamente si è creato un clima competitivo ma anche dinamico. Le squadre erano tutte unite grazie ai capisquadra che sono riusciti a coinvolgere tutti

i partecipanti assegnando ad ognuno il ruolo più idoneo. Il lunedì sera dopo la presentazione delle squadre si è dato il via ai giochi che poi sono proseguiti per l'intera settimana. Ogni giorno giochi diversi, il martedì ci sono stati i giochi con l'acqua, il mercoledì la corrida dove le cinque squadre si sono sfidate portando in scena storie classiche ben note ma trasformate in modo ironico facendo divertire il pubblico presente. Il giovedì c'è stata la Straparrocchia e il venerdì sera dopo le finali di velocità i ragazzi si sono riuniti in separata sede con la propria squadra. Dovevano in poche ore creare un video sulle telenovelas avendo a disposizione solo il copione della storia a loro assegnato. I risultati sono stati sorprendenti e hanno dimostrato la grande versatilità e bravura di questi ragazzi. Sono riusciti a realizzare dei video divertenti recitando con la naturalezza di veri attori. In sette giorni li abbiamo visti cantare, ballare, recitare, presentare,



partecipare a gare e giochi... di tutto e di più. Il sabato poi è arrivata la tanto attesa Caccia al Tesoro dove ingegno e intuito hanno aiutato i ragazzi a scoprire i vari indizi misteriosi per arrivare al tesoro. La domenica per la serata finale erano presenti per il saluto le autorità come Eva Longo (Consigliere Regionale), Anna Ferrazzano (Vice Presidente Provinciale), Franco Cardillo (Senatore) e Martino Melchionda (Sindaco di Eboli). A fine serata dopo il Grande Gioco Finale e lo spettacolo pirotecnico sono stati proclamati i vincitori del-

l'Agosto Oratoriano 2010: "I Verdi". Increduli e felici si sono abbracciati tra loro ma anche con i compagni delle altre squadre. Questo perché alla fine tutti i ragazzi hanno capito il vero spirito di questa manifestazione. Ogni piccola cosa che hanno fatto, ogni piccolo gesto, ogni piccola cortesia ha reso felice qualcuno.

Come diceva madre Teresa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". Le magliette indossate durante

l'Agosto Oratoriano non vengono mai dimenticate in un cassetto ma al contrario vengono rimesse spesso dai ragazzi perché hanno per loro un valore prezioso... "un valore affettivo". Questo dimostra che il tempo libero delle vacanze per i giovani nella nostra Parrocchia non va sprecato, ma è un'occasione per aiutarli nella loro crescita spirituale. Arrivederci all'estate prossima cari lettori... aspettando con malinconia e nostalgia il tanto amato Agosto Oratoriano.

*Anna Capocefalo*



Torneo di Calciotto "Don Angelo Visconti"

## Anche quest'anno è stata una festa

Anche quest'anno abbiamo fatto spettacolo. Questa la prima cosa che ho pensato quando l'arbitro ha decretato il fischio finale dell'ultima partita del torneo di calciotto Don Angelo Visconti edizione 2010. Però quanta fatica che c'è stata dietro! Forse è proprio il fatto che abbiamo speso tanto che ci rende ancora più felici. Abbiamo fatto divertire ma soprattutto ci siamo divertiti, e credo sia stata proprio questa la ricetta vincente. D'altra parte senza il divertimento sarebbe stato impossibile gestire un tour de force di un mese e mezzo dove tutte le sere bisognava garantire un servizio di sorveglianza, organizzazione, arbitraggi e quant'altro per far sì che si arrivasse ogni

sera alle ore 22 (ma spesso anche alle ore 23) tranquilli di aver fatto tutto quello che si doveva fare. L'equipe organizzativa del torneo è stata fantastica, abbiamo fatto un lavoro egregio ed è per questo che non abbiamo paura di dire che questa è stata davvero una gran bella edizione. Allora i ringraziamenti sono d'obbligo: Massimiliano luorio che come responsabile ha dovuto accollarsi ogni aspetto e responsabilità inerente il torneo e risolvere situazioni complicate (tipo il cambio delle partite) anche in pochi minuti. Nino Petraglia che da responsabile uscente ha saputo dar consigli a chi prendeva per la prima volta in mano una tale responsabilità. Cammine Garzillo che ha garantito la presenza costante sugli

spalti facendo sì che tutto andasse come doveva. E poi cronisti, la commissione disciplina, gli arbitri e gli assistenti. Cioè tutti quelli che hanno reso possibile il divertimento di bambini e ragazzi che hanno calcato il nostro campo sportivo polivalente. È stata una festa, forse è questo il termine più giusto, una festa all'insegna dei sani valori dello sport, che a mio avviso è scuola di vita per tutti coloro che, come me, ne sono innamorati. Un mese e mezzo di calcio quotidiano per decretare le squadre delle diverse categorie che hanno portato a casa il trofeo, anche se poi alla fine a vincere sono stati un po' tutti. Tutti quelli che sono stati con noi testimoni di un evento bellissimo.

*Amedeo Fine*



Parco Giochi “Il Sorriso”

# Un luogo sicuro di aggregazione positiva

Ebbene sì, l'apertura del Parco Giochi, tanto attesa da grandi e piccini, nei mesi estivi, finalmente è arrivata. Le giornate di pioggia e freddo si sono allontanate, il sole è tornato a pieno titolo a risplendere nel cielo. Un bellissimo manto erboso fa da coperta nel parco giochi, tutto è pronto come sempre nella nostra comunità, per partire come, ogni anno, alla grande, per un'estate all'

insegna del divertimento, della fantasia e della creatività. I piccolini hanno chiesto, una mano alla fantasia, e nel paese di molto, molto, molto, lontano sono volati via, arrivati al grande castello dove vivono i personaggi di tutte le favole di ogni tempo: re, regine, fate, folletti, draghi, orche ed orchesse, un unico desiderio insieme hanno lasciato, di una richiesta molto speciale. APRITE IL PARCO GIO-

CHI “. Con un sorriso lo gnomo portinaio a Mago Merlino l'ha portata, la formula magica ha pronunciato, un sorriso gli ha regalato, e il cancello del parco giochi si è come dileguato.

I più piccini, provvisti ancora di pannolini, tirano i loro nonnini e anche se l'età è ormai avanzata questa corsa al parco giochi sembra una camminata.

Anche la scuola per i ragazzi è ormai terminata, e con essa quasi tutte le attività, i ragazzi però sono rimasti senza un punto di riferimento sicuro, dove la “strada” spesso fa da maestra, e li conduce su vie non buone, lasciando loro quell'amaro in bocca, pieno di amarezza e solitudine.

Allora si che il parco giochi diventa il luogo dove si possono sentire protagonisti attivi e liberi di manifestare la propria creatività, un luogo sicuro che in estate continua a farli crescere, a colmare quei vuoti che spesso si creano nella loro vita, è per loro allora che il parco giochi diventa il luogo di aggregazione fondamentale per ridare



“senso” alle “strade” dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. È sicuramente il “contenitore” dove tutti possono trovare posto, senza disperdersi. Il parco giochi aperto nei mesi estivi di giugno, luglio e agosto, è stato progettato e organizzato nei mesi

precedenti, attraverso attività di animazione per grandi e piccini, svolte egregiamente dai nostri bravissimi animatori, attività di laboratorio scenografico con attività manipolative grafico-pittoriche, giochi con la play-station, filmati e karaoke, il tutto è stato chiuso den-

tro una cornice fatta di gioiste stupende, altalene, scivoli, macchinette, cavalli ed aeroplani e numerose panchine dove i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti, e i nonnini continueranno a sognare all'ombra di quel grande campanile.

Tania Gubitosi



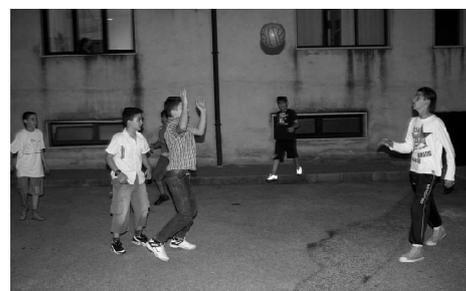
## “Villaggio Sacro Cuore” ... un'autentica festa

Cari lettori del Dialogo, avete sicuramente sentito parlare delle attività che la Parrocchia del Sacro Cuore mette in piedi per l'intera estate! Ma vi siete mai affacciati dal balcone che dà sulla Parrocchia ed avete sentito musica ad alto volume? Avete mai sbirciato tra le inferriate che proteggono il complesso parrocchiale ed avete scorto una moltitudine di bambini, ragazzi, adulti e ... persone mature che fanno cose inconsuete, come giocare, cantare, mangiare tutti insieme ... insomma, proprio come se fossero a casa propria, con la propria famiglia ... con la differenza che tutto ciò av-

viene in una parrocchia? Ebbene sì! Questo è il ritratto del Villaggio Sacro Cuore, ovvero un'autentica festa in famiglia che si celebra tutte le sere da inizio giugno fino a metà luglio e che consente, a chi lo desidera, di trascorrere un paio d'ore tra l'allegria dei ragazzi che si divertono, imparano a stare insieme e mangiano sano. Proprio così! Mentre gli animatori giocano insieme ai più piccoli; mentre i ragazzi più grandi si occupano delle luci, della musica, della pulizia, dell'ordine; le signore si dedicano, sin dal primo pomeriggio, alla preparazione di pizette, panzerotti, panini, patatine ... che solo a pensarci

viene l'acquolina! L'aria che si respira è quella della serenità, bastano pochi ingredienti semplici: disponibilità, amicizia, voglia di star bene insieme ai propri fratelli, aria aperta e tanta fame! E poi davvero tutti possono trovare un'attività adatta ai propri talenti. I ragazzi possono, infatti, scegliere di giocare a basket oppure a play-station; di sbalordire i timpani degli spettatori con il karaoke ed i bans musicali; possono dedicarsi all'arte della scenografia; e per i più piccoli c'è il parco giochi a loro disposizione con giostrine e scivoli! Charamente non finisce qui. Qual è lo sport più amato dagli italiani? Indovinato! Il

calcio ... e in un luogo dove le cose più appassionanti e divertenti prendono vita, poteva mai mancare il calcio? Certo che no! Infatti, per un mese intero, durante le sere del Villaggio Sacro Cuore, praticamente in contemporanea, si gioca il “torneo di calcetto Don Angelo Visconti”, i cui vincitori vengono proclamati tali durante l'Agosto Oratoriano. E' già il secondo anno che il Villaggio Sacro Cuore viene organizzato per l'intera comunità parrocchiale, ma è solo la prima volta che anch'io ne prendo parte ed ho notato che le persone, dai più giovani ai meno giovani, vengono spesso a trascorrere un po' di tempo in



quello spazio pensato per loro. Mentre i propri figli o i propri nipoti, si cimentano in gare appassionanti (calcio, basket, play-station, karaoke), i genitori ed i nonni stringono amicizie in un clima gioiale, degustando le leccornie preparate dalle nostre amatissime “signore della cucina”. Insomma, tutti

trascorrono una serata piacevole, a cui sono invitati a partecipare anche il prossimo anno, e sapete cosa vi dico? Ora che ho visto con i miei occhi, quello che succede durante le serate del Villaggio Sacro Cuore, non rinuncerei a quell'atmosfera per niente al mondo!

Maria Luisa Nardiello



Il media: 27-30 agosto

## Il "Campo Scuola" una splendida esperienza

Il 27 agosto è iniziata per i ragazzi della seconda media una splendida esperienza: il Campo Scuola a Lago Laceno. Certo questa non è una novità, ma vi garantisco, che ogni anno è come se fosse la prima volta, dato che non si ripete assolutamente nulla rispetto all'anno precedente. Ogni momento è entusiasmante per i ragazzi e per noi animatori e catechisti, che li seguiamo passo dopo passo e non solo durante i 4 giorni del campo. Questa volta il tema dei campi scuola era "Ho una bella notizia... io l'ho incontrato!" che ha accompagnato anche la XLVII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Lo scopo del campo era grosso modo quello di incontrare Dio, o quanto meno di sentirlo più vicino. La cosa più bella del giorno della partenza è stato vedere tutti i ragazzi che apparivano felicissimi, con un bel sorriso a trentadue denti stampato sulla faccia, mentre le mamme facevano loro mille raccomandazioni. Una volta partiti, si è sentito subito, già nel pullman un'aria spensierata e al-

legra. Ancor più bello è stato arrivare a casa Ruah ed essere accolti dai ragazzi di terza media e vedere in giro solo due colori: il verde e l'azzurro. Si perché ho dimenticato di dire che quest'anno c'è stata una novità: ogni campo aveva magliette di diverso colore: il nostro era l'azzurro. Una cosa che sicuramente i ragazzi ricorderanno è la loro sconfitta a dodgeball (una sorta di palla avvelenata), per 7 a 2: devo ammettere, che sono stati abbastanza bravi, diciamo pure che hanno saputo mettere noi animatori un po' in difficoltà. Una cosa, invece, che intendo sottolineare è la loro voglia di partecipare, di mettersi in gioco, di imparare e di esprimere le loro opinioni, la loro attenzione e vivacità: infatti non c'era un momento in cui li vedevo tristi o stanchi.

Il secondo giorno è stato indimenticabile perché è stato il giorno dell'uscita: dopo una serie di prove, anche abbastanza difficili, solo chi aveva avuto il coraggio di affrontarle haricevuto come premio un giro intorno al lago sui risciò (altrimenti detti da un ragaz-

zo "risciùà"), mentre chi ci aveva rinunciato, ha potuto fare solo mezzo giro.

Nel momento in cui hanno iniziato a pedalare, erano tutti divertiti all'idea di utilizzarli. Vi assicuro però che è stato abbastanza faticoso.

Finalmente poi è giunto l'attesissimo giorno della caccia al tesoro. Non si può immaginare quanto può essere divertente per un animatore sentire i bambini che chiacchierano mentre immaginano cosa li aspetta: arrivano a pensare cose che noi animatori non penseremo neanche. La parte più bella, e credo che tutti saranno d'accordo con me, è stata la sveglia, che è stata diciamo un po' particolare. Quest'anno le ragazze hanno dovuto fare una bella doccia con 2 o 3 bicchieri di acqua addosso, giusto per svegliarsi come si deve! Prima di pranzo, è arrivato l'attesissimo momento, del gioco per decidere la composizione delle squadre e poi VIA!

Divisi in gialli, arancioni e verdi, hanno iniziato la loro ricerca, passando per varie tappe. Il mio com-



più in poche parole, era quello di farli bagnare e devo dire che ci sono riuscita benissimo! Ogni volta che arrivava una squadra era bello vedere tutti affiatati e desiderosi di fare quanti più punti possibile, impegnandosi in quella loro piccola sfida. La sera, invece, dopo una bella doccia e la cena, hanno dovuto mettere in azione il cervello, e una volta trovata la soluzione, che sostanzialmente riguardava una serie di numeri, sono andati in cappella, dove i gialli, i vincitori, hanno avviato il computer ed è partito un video, dove durante un concerto, il pubblico ha iniziato

gradualmente a ballare a ritmo di musica, seguendo passi ben precisi e programmati allo scopo di creare uno spettacolo di grande effetto. Il quarto giorno è sicuramente il più triste, perché è il giorno del ritorno, e si è tutti un po' giù di morale. Addirittura quasi tutti i ragazzi hanno pianto, e devo dire che quelle lacrime erano la prova tangibile del nostro buon lavoro, e questo da una parte mi ha resa felice.

Anch'io ero un po' triste quel giorno. In quei giorni avevo imparato anch'io a mettermi in gioco, a non dare nulla per scontato, a divertirmi tanto, ma con poco. In fondo, si

può dire che anche noi animatori, quando viviamo questa esperienza, torniamo a casa con qualcosa in più, che i ragazzi stessi, anche non volendo ci hanno lasciato. Per questo spero che tutti i ragazzi di seconda media, e di tutte le altre classi, possano un giorno fare questa bella esperienza di animatore. Intanto auguro loro di continuare serenamente le loro attività nella parrocchia del Sacro Cuore e di conservare questi ricordi nel loro cuore, perché sono queste secondo me le esperienze che davvero aiutano a crescere.

Caterina Ceriale

Il media: 30 agosto - 2 settembre

## L'esperienza indimenticabile di un'animatrice

Come tutti sanno, verso la fine di agosto, la nostra comunità parrocchiale organizza i Campi scuola, che vedono la partecipazione dei ragazzi di quinta elementare e di prima, seconda e terza media e che si tengono a Lago Laceno. Quest'anno ho partecipato, in qualità di animatrice, al campo di prima media, svoltosi dal 30 agosto al 2 settembre, di cui i protagonisti erano 28 ragazzi stupendi, che hanno vissuto un'esperienza fantastica. Quando sono arrivati presso la casa Ruah è stato bellissimo osservare gli occhi stupiti e curiosi di coloro che la vedevano per la prima volta e gli occhi entusiasti e gioiosi dei ragazzi che già avevano partecipato gli anni scorsi. Dopo essere stati accolti calorosamente dai ragazzi di seconda media, hanno incominciato il loro campo. Dopo il pranzo di benvenuto e la tanto attesa partita a dodgeball, i ragazzi hanno avuto modo di vivere la prima meditazione e la prima attività. Il primo giorno si è così concluso velocemente, con una serata di karaoke e balli, in cui ci siamo tutti scatenati, catechisti compresi. Il secondo giorno è iniziato di buon mattino, con una colazione

squisita, seguita da una meditazione e dall'inizio di un'attività, il cui tema era volto a far capire ai ragazzi che nella vita spesso non bisogna accontentarsi, perché il rinunciare ad un qualcosa potrebbe portarli a non vivere appieno alcune esperienze. Infatti l'attività era così intitolata: "Chi si accontenta gode solo a metà". I ragazzi sono stati intenti a raggiungere alcune tappe, posizionate intorno al lago, in cui dovevano mettere alla prova la propria buona volontà e il proprio saper mettersi al servizio degli altri. Chi non fosse riuscito a superare tutte le otto prove, avrebbe dovuto pagare un pegno. I ragazzi che si sono tirati indietro in alcune prove sono stati davvero pochi e purtroppo questi sono stati momentaneamente riaccompagnati a casa. Gli altri sono stati ripagati con un divertentissimo giro intero del lago sui risciò. A coloro, invece, che hanno lasciato il resto del gruppo è toccato solo metà giro. Nell'ultima tappa c'è stato l'intervento di Angelo Coscia che li ha fatti divertire con giochi semplici ma efficaci. La serata si è poi conclusa con la visione del film "Tata Matilde e il grande botto". Il terzo giorno, quello più atteso dai ragazzi, è stato quello in cui

veniva realizzata la caccia al tesoro. Durante la mattinata però, è stata svolta la loro ultima attività, che consisteva nel dover andare in gruppi alla conoscenza di diverse persone importanti che sono diventate santi come Don Bosco, San Filippo Neri, San Francesco di Sales ed altri. Nel pomeriggio hanno partecipato alla caccia al tesoro, momento di massimo divertimento e allegria in cui hanno praticato diversi giochi preparati da noi animatori. E finisce così anche il terzo giorno. Purtroppo il giorno seguente hanno dovuto abbandonare la tanto amata casa Ruah, prima però hanno dovuto accogliere i ragazzi di quinta elementare e hanno pranzato in loro compagnia. Il loro per fortuna non è stato un addio ma soltanto un arivederci all'anno prossimo. Per noi animatori è stato davvero un piacere trascorrere con loro questi tre giorni perché prima di far divertire loro ci siamo divertiti noi, cercando di trasmettere tutte le fantastiche emozioni che queste esperienze possono donare. Spero con tutto il cuore di essere ancora una volta la loro animatrice l'anno prossimo perché come loro ho vissuto un'esperienza indimenticabile.

Sara Soldovieri



III media: 23 - 27 agosto

# Cinque giorni di puro divertimento

Ciao a tutti! Mi chiamo Carmen e sono una delle 23 ragazze che ha partecipato al Primo Campo Scuola del 2010, cioè quello della terza media. Ora vi spiego come si sono svolti questi 5 giorni di puro divertimento. Il primo giorno, alle 11.30 siamo partiti dal piazzale della Parrocchia del Sacro Cuore... eravamo tutti eccitati! Il viaggio è durato poco più di un'oretta e alle 13.00 eravamo giunti a destinazione. Ci siamo sistemati nelle camere; abbiamo fatto i letti e poi siamo andati a mangiare. Dopo pranzo abbiamo fatto diverse partite a dodge-ball, maschi contro femmine. E tutti stanchi e sporchi siamo andati in cappella per la prima meditazione. Quest'anno le meditazioni riguardavano le belle notizie che possiamo ricevere durante la nostra vita. La prima era "La Bella Notizia... Di Chi Si Sente Amato". Abbiamo ascoltato un passo del Vangelo che parlava della lavanda dei piedi e poi, gli animatori, ci hanno fatto ascoltare la canzone "Meraviglioso" dei Negramaro. A questo punto abbiamo fatto un gioco sulla meditazione: ci siamo divisi in gruppi e dovevamo costruire una cosa meravigliosa con oggetti di scarto. Dopo ci siamo confessati e quindi abbiamo partecipato alla Santa Messa. Poi subito alle docce, finalmente la cena ed infine il karaoke. Al termine della serata siamo andati in cappella e Silvio ha dato ad ognuno di noi un CD su cui era incisa la canzone che, secondo gli animatori, ci rappresentava di più. Il secondo giorno, la meditazione era incentrata su "La Bella Notizia... Di Chi Ha Il Coraggio Di Vivere", per cui la canzone abbinata era "Dare To Live" di Laura Pausini e di Andrea Bocelli, mentre il brano del Vangelo parlava del Buon Samaritano.

Come ogni meditazione, subito dopo c'è il gioco. In questo gioco Silvio ha dato, ai primi della fila, delle indicazioni che loro dovevano eseguire senza farsi condizionare dagli altri. Le belle notizie non erano ancora terminate, anzi... la successiva era "La Bella Notizia... Di Chi Non Si Accontenta". Questa volta, gli animatori ci hanno fatto ascoltare la canzone "Cammina Nel Sole" di Gianluca Grignani e il passo del Vangelo parlava dell'incontro di Gesù con la donna Samaritana. Il gioco collegato alla meditazione, era un gioco a tappe in cui ogni tappa era più difficile della prima e consisteva nel non arrendersi mai, chi si fosse arreso, sarebbe stato accompagnato a casa e la tappa finale prevedeva un divertentissimo giro sui risciò.

Come ogni anno c'è una serata dedicata ad un film su cui riflettere, e quest'anno il film era "La Musica Nel Cuore". Raccontava di un ragazzo abbandonato che amava la musica. Dopo tante disavventure lui ritrova i suoi genitori, anch'essi musicisti. Il terzo giorno, il brano del Vangelo, su cui abbiamo meditato, parlava di quando Gesù incontrò il cieco di Gerico e la canzone era "Strada Facendo" di Claudio Baglioni. Faceva parte della meditazione, un gioco con tre tappe. Nella prima abbiamo dovu-

to scoprire il significato e la differenza tra i sogni e i desideri. Abbiamo attraversato un percorso bendati, e quindi avevamo bisogno di vedere; poi sempre bendati, abbiamo mangiato il sale e quindi avevamo bisogno di bere. La seconda tappa consisteva nel metterci su una piastrella, ma abbiamo capito che quando vogliamo raggiungere un obiettivo, dobbiamo sempre rinunciare a qualcosa. Infine, ci siamo divisi in 2 gruppi ed ognuno doveva scrivere 5 desideri. Questi 2 gruppi si sono sfidati al gioco dello scalpo, e la squadra che perdeva doveva dare un desiderio all'altra e viceversa. Tutte e 2 le squadre davano i sogni più "appezzati" alla squadra avversaria, ma i nostri sogni, sia quelli belli che brutti, dobbiamo farli avverare con l'aiuto degli altri. Un'attività che mi è piaciuta molto è stata quella in cui, divisi in 4 gruppi di lavoro, dovevamo costruire un vagone: il vagone del bebè, il vagone della scuola elementare, il vagone della scuola media e il vagone della scuola superiore, mettendo in evidenza i bisogni e i desideri che caratterizzano i vari momenti della vita di un essere umano. Anche la sera ci siamo divertiti molto... in realtà già nel pomeriggio ci siamo messi a lavorare per vivere una serata speciale, quella del SI-PARTY. C'era un gruppo che curava i costumi e il trucco; un gruppo che curava l'allestimento della sala; ed un gruppo che si occupava di tutto l'occorrente per l'intrattenimento. Ognuno di noi si è vestito in modo diverso: da bambino, da anziano, da adulto e da adolescente. La sera della festa, per me, è stata la sera più bella. Il terzo giorno è il giorno che tutti aspettiamo con ansia!!! Come ogni mattina siamo andati in cap-



pella per la penultima meditazione su "La Bella Notizia... Di Chi Crede Che L'impossibile è Accaduto" ed il brano del Vangelo parlava di Gesù che, risorto, incontra le donne e la canzone era "Cambio Stagione" di Ron. Sempre divisi in 3 gruppi abbiamo dovuto realizzare un piccolo video che rappresentava la sintesi del campo, con una o più canzoni. Successivamente abbiamo pranzato e subito dopo è iniziata la, tanto attesa, Caccia al Tesoro. Io stavo nella squadra dei blu ed ero la capo squadra. Ad ogni tappa superata, gli animatori ci davano una busta che conteneva le indicazioni per arrivare a quella successiva. Per tutto il pomeriggio ci siamo divertiti un mondo e dopo cena abbiamo con-

tinuato la Caccia al Tesoro: abbiamo dovuto tradurre un testo che ci portava dritti verso il tesoro nascosto, in una zona della casa. La mia squadra è andata nel "zona falò". Abbiamo trovato tanti libri e un dizionario con cui dovevamo tradurre i codici scritti sulle buste. Dopo aver tradotto i codici sono andata nel bagno ed ho trovato una sequenza di numeri che doveva essere completata. Dopo aver trovato la risposta siamo andati in cappella. Qui dovevamo mettere la password (la sequenza di numeri) nel computer. La prima squadra a provarci è stata quella dei rossi, ma la password non era quella giusta; mentre io ho messo quella che ci ha portato al tesoro. Il tesoro era la canzone: I Gotta Feeling dei

The Black Eyed Peas. L'ultimo è il giorno più brutto. La mattina siamo andati in cappella per l'ultima meditazione su "La Bella Notizia... Di Chi Ama e Basta". Il brano del Vangelo parlava della seconda lettera di San Paolo ai Corinzi e la canzone era "Se Non Ami" di Nek. Durante la verifica abbiamo visto i piccoli video, che avevamo realizzato noi ragazzi il giorno prima, e un video finale che riassumeva i momenti più significativi di tutto il campo scuola. Prima di andar via abbiamo sistemato la casa ed abbiamo pranzato con i ragazzi di seconda media, ma alle 15 siamo dovuti andare via, ovviamente tutti in lacrime perché volevamo restare ancora.

Carmen D'incecco

V elementare: 2 - 5 settembre

## Il miglior posto per essere felici!

"Mi basti tu" è il titolo dell'inno che ha caratterizzato le nostre giornate piene di gioia e allegria! Di cosa sto parlando? Ma del campo scuola, è chiaro. Il 2 settembre, infatti, è iniziata a Lago Laceno l'avventura più entusiasmante di tutta l'estate. Questa è stata la volta dei ragazzi di quinta elementare che, accompagnati da catechisti e animatori, hanno avuto l'opportunità di conoscere Dio più da vicino attraverso giochi e meditazioni. È strano pensare che fino all'anno scorso anch'io vivevo da protagonista quest'esperienza e che, dopo solo un anno, sono dovuta passare dietro le quinte, lasciando a loro il mio posto. Devo dire che questo mi spaventava parecchio, poiché fare l'animatrice non è semplice. Si deve, infatti, la riuscita dei campi, oltre che ai bambini, anche alla bravura di tutti coloro che li organizzano e ne fanno parte. Il campo è stato caratterizzato, oltre che da giochi e serate danzanti, anche da meditazioni intense e formative tenute in maniera sarcastica così che i ragazzi riuscissero a comprendere la parola di Dio divertendosi. Durante i quattro giorni ci siamo

dovuti impegnare al massimo poiché eravamo coinvolti in una moltitudine di attività nelle quali eravamo di supporto ai ragazzi; e, anche se la stanchezza si faceva sentire, i loro sorrisi, la loro carica e la voglia di vivere a pieno il campo ci davano la forza di continuare a dare il meglio di noi. Abbiamo dovuto assumere anche il ruolo di fratelli maggiori in quanto i bambini, ancora piccoli, non erano abituati a trascorrere alcuni giorni senza la presenza dei loro genitori. Molti, infatti, sono arrivati in lacrime ma, grazie all'aiuto di tutti noi, sono riusciti a superare questa paura, a togliere le lacrime dal loro volto lasciando il posto a un enorme sorriso. Una delle attività più attese dai ragazzi è stata, senza dubbio, la caccia al tesoro. Essa ha occupato un intero pomeriggio alquanto faticoso. I bambini sono stati bendati e poco dopo portati ad un parco divertimenti dove li attendeva una grande sorpresa: i risciò. Col giro sui risciò ha avuto ufficialmente inizio la caccia al tesoro. Dopo una serie di prove i ragazzi sono tornati a casa curiosi di scoprire i vincitori. Dopo cena, infatti, hanno dovuto risolvere un enigma e,



anche se stanchi, si sono impegnati fino alla fine, dando ognuno un contributo per portare la propria squadra alla vittoria. Terminata la caccia al tesoro, stava per concludersi anche la loro esperienza. L'indomani, infatti, sarebbero tornati a casa a riabbracciare i propri familiari. Pure essendo giunti a Lago in lacrime e pur sentendo la mancanza dei genitori, al momento del ritorno erano tutti un po' tristi. E mentre il pullman si fermava davan-

ti alla chiesa e tutti li aspettavano con ansia, loro avevano già nostalgia di casa Ruah e di quei quattro indimenticabili giorni trascorsi lì. Lì, infatti, ognuno poteva essere se stesso: non importava come si era vestiti, se si era sporchi o puliti; li nessuno giudicava, lì si era felici e basta!... Non ci sono più parole per descrivere quest'esperienza unica che ha davvero lasciato il segno!

Roberta Gallotta

Campo Scuola a Colle D'Anchise

## Sei giorni davvero indimenticabili

**L**unedì 9 agosto 2010, un giorno magico per tutti noi membri dei Gruppi Giovanissimi e Giovanissimi Junior.

Infatti, in questa data è iniziata un'altra delle nostre fantastiche esperienze. Dopo due mesi ricchi di appuntamenti come il Villaggio Sacro Cuore, il tomo Don Angelo Visconti e l'Agosto Oratoriano ci siamo goduti un sano e meritato riposo.

Con destinazione Colle D'Anchise, un piccolo paese in provincia di Campobasso, siamo partiti per sei giorni indimenticabili. Questa è stata davvero una vacanza molto rilassante in cui, oltre alla Santa Messa, accompagnata dalle omelie sempre forti e significative dei nostri parroci, e alla recita delle Lodi, il resto del tempo era libero e noi lo potevamo gestire come meglio credevamo.

Anche se un'intera giornata è molto lunga, noi non ci siamo mai annoiati. Mentre i giorni d'estate a volte sembrano interminabili, li sono volati. E sapete perché? Perché eravamo in compagnia e con un buon gruppo di amici è impossibile non divertirsi.

Ci siamo sbizzarriti tra giochi da tavola, carte e tornei vari e tutti abbiamo avuto sempre un sorriso stampato sulle nostre facce. In questa occasione abbiamo avuto la possibilità di conoscere più a fondo coloro che erano già nostri amici e stringere amicizia con quelli che, invece, non conoscevamo ancora molto bene. Una delle cose più emozionanti è stata la serata sotto le stelle. Infatti trovandoci lì nella notte di San Lorenzo ne abbiamo approfittato e ci siamo messi a terra a guardare le stelle cadenti mentre i nostri bravissimi musicisti rendevano la serata ancora più bella con delle canzoni. Abbiamo avuto anche l'opportunità di conoscere una ragazza della Costa D'Avorio e di fare amicizia con lei. Questo, almeno per me, è stato molto importante perché non avevo mai conosciuto una ragazza africana e le tradizioni di quel popolo.

Il quarto giorno, grazie ai ragazzi più grandi che ci hanno organizzato una fantastica caccia al tesoro, siamo ritornati bimbi e abbiamo dato tutti noi stessi per vincere. Nella mattinata abbiamo dovuto superare varie prove e affrontare un lungo cammino. Nel pomeriggio, invece, dopo il rapimento dei nostri capi-squadra si sono svolte

le varie prove di logica le cui soluzioni ci portavano a liberarli. Il quinto giorno dopo la recita delle Lodi siamo arrivati con il pullman in un centro sciistico e, vestendo il ruolo di scalatori, abbiamo intrapreso il cammino. È stato molto difficile arrivare in cima, ma sostenendoci l'uno con l'altro ce l'abbiamo fatta.

Tomati a casa abbiamo trascorso l'ultima serata insieme sempre addolciti dalle deliziose pietanze delle nostre cuoche. Il giorno se-

guente, dopo aver pranzato, ci siamo messi in viaggio lasciandoci alle spalle quel luogo così silenzioso e diverso dagli altri da sembrare quasi surreale.

Dopo solo un'ora siamo ritornati alla nostra normale vita ed anche se eravamo tutti un po' tristi abbiamo cercato di lasciare stampato sul nostro viso quel sorriso sempre gioioso con la promessa di dividerlo ancora in tutti i momenti che trascorreremo insieme.

*Laura Soldovieri*



## Esercizi Spirituali a Mercogliano

**D**a lunedì 2 a venerdì 6 agosto 2010 presso il Convento delle suore Benedettine di Montevergine a Mercogliano (AV) si è tenuto il corso di Esercizi Spirituali dal tema: "L'elogio della Piccolezza". Un gruppo di persone della comunità parrocchiale, accompagnato dal parroco don Giuseppe Guariglia, ha vissuto una settimana di preghiera e di meditazione. Giornate dedicate alla riflessione e al riposo, in vista delle attività del nuovo anno pastorale. Un drappello non molto nutrito in numero ma con grande desiderio di incontrare il Signore ed anche per una pausa alle "attività" che consentisse di fare il punto su un anno trascorso e cercasse "nuova linfa" per il prossimo anno pastorale.

Abbiamo penato un po', quest'anno, per le difficoltà circa la "sede", in quanto quella di sempre, Sepi-

no, non si è resa disponibile. Le certezze di don Peppe e la sua caparbieta sono state premiate: anche quest'anno è stato possibile fare il corso di Esercizi Spirituali. Come sempre, quando ci si accinge a fare "cose importanti" si viene provati per vedere se il desiderio supera qualche piccola difficoltà; il Convento, molto comodo ed accogliente, in quel periodo risultava oggetto di lavori di ristrutturazione per cui, con difficoltà, si è trovata la "tranquillità" necessaria alle meditazioni (merito anche degli operai che si sono dimostrati molto discreti). Dopo qualche perplessità ci si è accorti che, se si vuole si può: noi abbiamo voluto ed ottenuto, in buona parte, quello che cercavamo. L'argomento: "L'elogio della Piccolezza", una serie di schede che ci hanno portato dentro "il vangelo della piccolezza" e ci hanno fatto riflettere su come

chi è piccolo è leggero, è libero, è in relazione. Ci hanno dimostrato e convinto che esistono relazioni tra i piccoli, la gioia e le lacrime; i piccoli e l'allegria (humour), i piccoli e la saggezza. Il rapporto che hanno i piccoli con l'ambizione ed il potere, con la politica; i piccoli con l'accoglienza come luogo di donazione; i piccoli e il tempo, tempo dell'anima, tempo della fede; i piccoli e la preghiera. Chi sono questi piccoli così importanti: il bambino, il povero, le creature fragili, oscure, incerte, apparentemente insignificanti; il vangelo offre una lettura della realtà che capovolge i normali criteri di valutazione: chi è piccolo è grande, chi è debole è forte! Ciò che è senza splendore è bello: "Dio si stanca dei grandi regni, mai dei piccoli fiori". Ciascuno di noi ha cercato di riconoscersi in qualche virtù ascrivibile ai piccoli del vangelo: c'è poco da fare



(parlo per me) non è facile amare il Signore nel modo che vuole Lui; il nostro vezzo è quello di cercare sempre di piegare e plasmare i suoi insegnamenti a noi stessi fino a convincerci che quello che facciamo è proprio ciò che Lui vuole da noi.

È proprio importante, alla fine di un anno pastorale, ricco di attività di servizio, di scambi reciproci in comunità, concludere con gli Esercizi Spirituali; abbiamo

bisogno di fermarci, di riflettere, di confrontarci senza fretta, di meditare su quello che abbiamo fatto e se questo corrisponde ai nostri più profondi desideri. A me gli Esercizi hanno giovato molto, lo fanno sempre, e non è che "dopo" io sia migliore, certamente sono più consapevole e quindi più responsabile delle mie azioni, sia verso me stesso sia verso gli altri.

*Enrico Pili*



# PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:  
Maria Luisa Nardiello

## Il "Villaggio Sacro Cuore" è un'esperienza da vivere!

**P**er il secondo anno a partire dal 7 giugno fino al 16 luglio ogni sera è stata una festa in parrocchia, per noi ragazzi. Dal lunedì al venerdì dalle 20.00 alle 22.00 abbiamo avuto tante occasioni per giocare e stare insieme. Ognuno di noi poteva scegliere le attività che più lo appassionavano e divertivano. Giochi, scenografia, basket, play-station, bans musicali, karaoke: ce n'era per tutti i gusti! Ma non è tutto: anche gli appassionati di calcetto hanno potuto partecipare o assistere alla 15ma edizione del torneo di calcetto "Don Angelo Visconti". Il torneo, durato un mese, ha visto impegnati ragazzi

di tutte le età dai 6 anni agli over 18, che ogni sera si riunivano lì per giocare. Tutto allietato dalle famose signore che preparavano: pizze, panzerotti, ecc... insomma cercavano di soddisfare il nostro appetito e direi che ci sono riuscite. Il villaggio Sacro Cuore è poi seguito dal famosissimo e attesissimo "Agosto Oratoriano": una settimana di giochi e divertimento. Sia il "Villaggio Sacro Cuore" che l'"Agosto Oratoriano" fanno parte dell'"Estate Oratoriana": una serie di appuntamenti in cui noi ragazzi insieme agli adulti, abbiamo la possibilità di vivere l'estate insieme giocando, pregando e divertendoci!

Simona Bufano  
II media



## La XV edizione del Torneo di Calcetto "Don Angelo Visconti"



**A**nche quest'anno non poteva mancare l'"Estate Oratoriana". In questo periodo di tempo c'è stata l'apertura del Parco Giochi "Il Sorriso": tutte le sere l'ingresso al pubblico era dalle ore 20.00 alle 22.00. Sotto il gazebo del Parco Giochi era disponibile la Play Station 2 per giocare e divertirsi con gli amici. Erano presenti tutti gli animatori per animare le serate così che tutti potessero divertirsi, adulti compresi. Come tutti gli anni, non poteva

mancare la 15ma edizione del Torneo di Calcetto "Don Angelo Visconti": tante squadre iscritte al torneo disputavano ogni sera la loro partita per conquistarsi la finale. L'adrenalina dei giocatori e il divertimento degli spettatori erano gli ingredienti principali che animavano le serate. Immancabile, come sempre, l'"Agosto Oratoriano", dove molti bambini e ragazzi si iscrivono per trascorrere una settimana all'insegna del divertimento e dell'allegria dal mattino fino a tarda sera.

Tutte le serate sono state accompagnate da banchetti squisiti preparati dalle nostre cuoche e aiutati dalle nostre generosissime nonne che si prestavano, per soddisfare le esigenze del pubblico. Io spero e credo che tutto questo non finisca, anzi continui affinché la nostra parrocchia ed i nostri due sacerdoti, Don Peppe Guariglia e Don Peppe Landi, possano dare, ancora e sempre, a tutti noi ragazzi un punto forte di riferimento.

Giovanni D'Amato  
II media

## Noi ... inviati speciali!

**S**alve a tutti... mi presento: sono Christopher Quaranta, inviato speciale di un famoso giornale, e sono qui per presentarvi un'intervista molto importante su questo meraviglioso Campo Scuola che, noi ragazzi di prima media, stiamo per vivere. Adesso vi presento due miei amici...

**Come vi chiamate?**  
Siamo Cosimo Marcantuono e Cosimo Mirra.

**Come vi sentivate prima di partire?**  
Eravamo un po' tristi perché lasciamo la nostra famiglia, e molto felici perché sapevamo che avremmo incontrato nuove persone e ci saremmo divertiti.

**Qual è il tema di questo campo scuola?**

"Ho una bella notizia... io l'ho incontrato". Anche noi quest'anno saremo annunciatori un po' speciali, diventeremo giornalisti della bella notizia di Dio.

**E cosa ne dite del primo personaggio incontrato?**

La prima persona che abbiamo incontrato era Mosè. Don Peppe ci ha spiegato la storia di Mosè che liberò gli ebrei in schiavitù e li portò nella terra promessa dopo quarant'anni.

**Che giochi avete fatto? E**

**quale vi è piaciuto di più?**

Il primo gioco era un percorso in cui eravamo legati schiena contro schiena, poi abbiamo giocato al tiro alla fune ed infine abbiamo fatto dodgeball... il gioco che in assoluto ci è piaciuto di più è stato quest'ultimo nonostante siamo stati "strasconfitti" dai nostri animato-

ri".  
**Allora, cosa vi è parso di questo primo giorno?**

È stato molto bello e speriamo di continuare anche meglio!

Christopher Quaranta  
Cosimo Marcantuono  
Cosimo Mirra  
II media

## Ci siamo proprio divertiti!



**I**l giorno 27-28-29-30 agosto, noi ragazzi di II media, abbiamo vissuto l'evento "campo scuola" a Lago Laceno ed è stata un'esperienza bellissima. Tutti e quattro i giorni del campo sono stati molto intensi, ma quando abbiamo partecipato alla caccia al tesoro è stato davvero incredibile. Abbiamo giocato, scherzato e ci siamo proprio divertiti. Ci siamo divisi in 3 squadre, ognuna contraddistinta da un colore diverso: arancione, verde e giallo, e abbiamo dovuto superare varie prove. La sera, ogni squadra ha recitato una scenetta realizzata durante la giornata ed alla fine della serata, siamo andati in cappella dove è stata incoronata la squadra vincitrice: i gialli. Quella del campo scuola 2010, è stata un'esperienza indimenticabile! Carmela Glielmi (II media)



# PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:  
Maria Luisa Nardiello

“Agosto Oratoriano”

## Quel sogno divenuto realtà!

Come ogni anno, l'Agosto Oratoriano è arrivato puntuale. Il tema di quest'anno è stato il "RISICO" quindi lo scopo che ci ha motivati era la conquista dei territori.

E' iniziato di lunedì alle ore 16.00!

Tutti: bambini, ragazzi, adulti, partecipanti, amici, genitori aspettavamo impazienti la chiamata nelle varie squadre, ognuna di un colore diverso... giallo, verde, arancione, rosso e blu. Gli animatori erano impazienti di conoscere i nuovi membri delle squadre, che li avrebbero aiutati a vincere il famoso e ricercato "TESORO".

Dopo le iscrizioni dell'ultimo minuto, siamo andati tutti sugli spalti ad aspettare la chiamata con il proprio nome e cognome! Il sole splendeva in alto nel cielo, ma questo ai ragazzi non interessava, l'important-

te era essere lì!

Nel frattempo che tutti i nomi venissero chiamati, le squadre già complete si avviavano nei luoghi prescelti per organizzare il loro inno e per la consegna delle magliette!

Alle ore 20.00 siamo ritornati, ma purtroppo la serata si è conclusa con un'incessante pioggia che ha rovinato tutti i progetti. Durante le mattine che hanno preceduto la serata della corrida, le squadre si sono riunite per la preparazione della corrida.

Tutti i pomeriggi, alle ore 16.00 eravamo di nuovo sugli spalti, per i famosi giochi d'acqua a iniziare con i giochi più semplici della fascia 6-8 anni, e finire con i palloncini d'acqua dei 12-14. Alle ore 18.00 c'è poi un break e alle 20.00 ricominciano i giochi.

Alle ore 20.00, di ciascuna sera, tutti eravamo felici, come se partecipassimo ad una grande festa: si canta, si balla, si imparano i canti, si mangia e infine, cosa più importante, ci si diverte tornando a giocare. Le serate si concludono con ospiti importanti, con la preghiera finale e, per i più grandi, le pulizie.

La sera della corrida, tutti erano impazienti di presentare a genitori e presenti, il proprio ruolo, c'era chi ballava, chi cantava, chi recitava e chi presentava!

I primi sono stati i verdi, poi a seguire i gialli, i blu, i rossi e gli arancioni.

Il giovedì la stanchezza si faceva sentire, ma dovevamo affrontare la straparrocchia! La preparazione è stata complessa. Bisogna tracciare il territorio dei più piccoli e quello dei più grandi ed assegnare ad ogni partecipante il proprio numero di riconoscimento.

La particolarità di questa prova era data dal fatto che potevano partecipare anche i ragazzi dai 15 ai 18 anni, quindi l'emozione e la voglia di aiutare la propria squadra a conquistare più punti era tantissima. Ragazzi e bambini, velocemente, andavano a bagnarsi, a causa del sole fortissimo che ci riscaldava.

La stanchezza, dopo la straparrocchia, era davvero molta, ma non per questo abbiamo smesso di divertirvi. Si continuava a cantare, a ballare, ad inventare nuovi canti come ogni sera, e soprattutto i giochi continuavano a raffica.

Arriviamo al venerdì, giorno delle staffette...



Ore 16.00: si inizia naturalmente la giornata con i giochi d'acqua e si finisce con le staffette. Si ritorna a casa per un break, ma per qualcuno il break non ci dovrebbe essere per continuare a stare sempre lì.

Ore 20.00: si ritorna di nuovo a scherzare e ridere, in compagnia di amici appena conosciuti e altri che si conoscevano già, tra festa, canti, balli e giochi. La sera del venerdì si tengono le finali delle staffette. Finalmente l'indomani arriva la tappa più importante di tutta la settimana: "LA CACCIA AL TESORO", prova a cui possono partecipare i ragazzi dai 12 anni in su.

Le prove sono molte e anche difficoltose, in alcune è protagonista l'acqua, in altre ci sono percorsi, indovinelli e tanto altro, inoltre anche la strada per raggiungere le varie postazioni è lunga, ma i ragazzi non si sono scoraggiati, perché tutti vogliono arrivare prima delle altre squadre per vincere la caccia al tesoro del pomeriggio.

Ore 20.00: l'allegria continua, come la caccia, questa volta però degli animatori

ed è con questa che si riceverà il massimo dei punti. Si vedeva l'eccitazione sui volti di tutti, ma alla fine hanno vinto i VERDI, le urla di gioia sono state fortissime, erano felicissimi, invece sulle facce delle altre squadre c'era un pò di delusione.

Ed eccoci arrivati alla domenica. Sui visi di tutti è impressa stanchezza, tristezza e nostalgia.

Ore 10.00: si partecipa alla Santa Messa, tutte le squadre con le proprie magliette sono riunite in chiesa. Alla fine della Messa una foto ricordo di tutti i partecipanti.

Ore 19.00: si conclude la settimana oratoriana, con gli ultimi giochi e le ultime classifiche dei punteggi dei vari giochi e delle varie prove.

Tutti hanno dato il massimo, tutti si sono divertiti al massimo. Anche se una sola squadra ha vinto, tutti si sono sentiti campioni di quel sogno divenuto realtà, chiamato "AGOSTO ORATORIANO"!

Elena Busatti  
Chiara Del Vecchio  
II media



## In una parola: divertimento!

Quest'anno l'Agosto Oratoriano è cominciato a luglio... il 26! La partecipazione di bambini e ragazzi è stata come sempre numerosa, nonostante le vacanze estive ed era bello vedere tutti vestiti con magliette colorate mentre giocavano.

Sicuramente i partecipanti si sono divertiti, anzi, ci siamo divertiti, perché anche io vi ho partecipato e sapevo che anche quest'anno sarebbe stato indimenticabile, come ogni anno di Agosto Oratoriano.

Ognuno si è creato nuove amicizie nella propria squadra. Qualcuno, inizialmente, è rimasto male perché l'amico o l'amica non erano capitati nelle stesse squadre, ma nonostante questo abbiamo giocato in armonia tutti insieme, sembravamo un enorme arcobaleno per via delle magliette di colore diverso: rosso, blu, arancione, gial-

lo e verde. Quest'anno hanno vinto i verdi, e credo che la loro sia stata una vittoria più che meritata perché ha prevalso il gioco di squadra. Sicuramente anche gli altri avrebbero voluto vincere e anche loro avevano delle potenzialità: gli arancioni erano veloci; i rossi erano sempre attenti e giocavano d'astuzia; i gialli apprendevano subito i giochi; i blu sapevano recitare bene ed i verdi facevano il gioco di squadra (e infatti hanno vinto).

La delusione per non aver vinto, però, è durata molto poco poiché i giochi, gli spruzzi d'acqua, il sole, la simpatia degli animatori, lo stare insieme è stata l'esperienza più bella che ci ha lasciato l'Agosto Oratoriano 2010... e questo si può riassumere in una sola parola: divertimento!

Giada Galdi  
II media





# PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:  
Maria Luisa Nardiello

Campo Scuola II media

## Giorni indimenticabili



Salve lettori di Dialogo, sono Damiana Ingenito, ho 13 anni e quest'anno frequenterò la III media. Come ben sapete anche quest'anno, come tutti gli altri anni, alcuni ragazzi di V elementare I, II e III media, che frequentano il Catechismo, hanno avuto l'opportunità di partecipare ai campi-scuola che si sono tenuti, come sempre, a Lago Laceno. Io quest'anno per la quarta volta ho avuto il piacere di partecipare a questa esperienza meravigliosa. La mattina del 27 Agosto tutti gli animatori e i parteci-

panti del campo-scuola di II media, compresa io, ci siamo incontrati nel piazzale della parrocchia per destinazione casa Ruah. Quando siamo giunti lì, ad accoglierci, c'erano i ragazzi di terza media che sarebbero tornati a casa loro, quello stesso giorno. Sistemate le stanze e divorato l'ottimo pranzo, tutti si chiedevano cosa ci aspettava... i nostri animatori avevano preparato dei giochi davvero originali. Dopo un'oretta trascorsa a divertirci sono cominciate le meditazioni, tenute dal nostro caro amico

Silvio Fulgione, momenti in cui anche se si ride e si scherza, si riflette seriamente sul perché di tante cose. Una delle cose più divertenti, era quando la mattina, per svegliarci ballavamo tutti insieme, in cappella, delle canzoni che sono molto note tra noi ragazzi (waka waka, alors on dance...) e poi durante le varie meditazioni ascoltavamo delle canzoni moderne, che molti di noi ascoltano quasi tutti i giorni, ma senza capirne il significato reale, e in quel luogo sacro quelle stesse canzoni ci aiutavano a riflettere. Il campo-scuola è durato quattro giorni, tutti divertentissimi ma quelli che mi sono piaciuti di più sono stati: il giorno della caccia al tesoro e il giorno in cui siamo andati sui risi (un'esperienza indimenticabile). Purtroppo anche il campo-scuola 2010, il 30 agosto è terminato, così abbiamo lasciato casa Ruah ai nostri amici di I media, ma abbiamo portato ad Eboli tutti i sorrisi, il divertimento e gli insegnamenti che abbiamo vissuto a Lago Laceno.

**Damiana Ingenito**  
II media

## Volete sapere cos'è?

Lago Laceno 2010, classe II media: un'esperienza già vissuta, ma ogni volta è come se fosse la prima! Quest'anno noi ragazzi di II media abbiamo trascorso quattro giorni magnifici: comprendendo tanti nuovi concetti e vivendo a Lago Laceno. Ci siamo divertiti molto con un gruppo di animatori fantastici e con giochi complicati ma divertenti, riflettendo e giocando come se fosse tutto parte di una sola attività. Siamo arrivati a conclusioni inaspettate, a soluzioni di enigmi intraducibili, siamo riusciti a vivere, in tutti e con tutti i sensi, la nostra caccia al tesoro durante la quale, senza l'aiuto materiale degli animatori, abbiamo trovato il nostro tesoro! La II media: l'unico gruppo che non lasciava niente nei piatti; che mangiava con 3 bis alla volta; l'unico grup-

po che ha inventato la cosiddetta "NAFTA", cioè la coca-cola; gli unici che partendo da Lago Laceno hanno pianto al solo pensiero di lasciare gli animatori e casa Ruah, caratterizzata dal buon cibo, dalla buona compagnia e dal riposo interrotto in modo brusco ma "originale". Ci manca tanto casa Ruah! Ma in noi c'è vivo il ricordo dei giri intorno al lago con i risi, avolte con le catene rotte; della fatica fisica delle prove a cui gli animatori ci sottoponevano; degli assaggi di bevande fatte con ingredienti messi a caso; dei pochi minuti sotto la doccia; dell'allegria e delle risate nel vivere tutto questo. Che dire, il Campo Scuola a Lago Laceno è un'bellissima esperienza se vissuta fino in fondo!

**Mariagrazia Caloia**  
II media



## Tu dici non ho niente... ti sembra niente il sole?



Ciao, sono Roberto Zurlo, ho 13 anni ed è la quarta volta che partecipo al campo scuola. Questo è stato un anno molto diverso dagli altri, forse perché stiamo crescendo ed abbiamo un altro modo di pensare e di vedere. La cosa che mi è piaciuta di più, sono state le meditazioni di Silvio, un nostro animatore che ci ha spiegato qual è la più grande forma di comunicazione con cui esprimersi col resto del mondo! Noi ragazzi la conosciamo molto bene, è la musica, ma non avevamo mai riflettuto sul fatto che potesse essere un mezzo di comunicazione. Durante le meditazioni abbiamo ascoltato varie canzoni che ci sono servite per costruire il nostro cammino di riflessione del Campo Scuola. La canzone che mi ha colpito di più è stata quella dei Negramaro che si intitola Meraviglioso. Parla di una persona che ha perso le speranze e vuole farla finita con la vita, vuole fare un tuffo nel fiume, ma lo intravede un angelo vestito da passante che lo spinge a riflettere sul significato della vita: l'amore. Le parole più belle sono state "tu dici non ho niente... ti sembra niente il sole?" in cui leggo che anche se a volte la vita non va come vorremmo, in realtà non siamo mai soli, c'è sempre qualcuno che ci ama, che ci fa capire che la vita è un regalo meraviglioso di cui ci ha fatto dono il Signore.

**Roberto Zurlo (III media)**

## Alla prima prova della caccia al tesoro

Campo scuola II media Lago Laceno 2010, terzo giorno, il giorno della caccia al tesoro in cui tutti si divertono un mondo, si può dire che questo giorno è il più atteso da noi ragazzi. Le squadre sono state formate: arancioni, gialli e verdi (la mia squadra). Tutto pronto, si parte, ogni ragazzo si tinge dei colori della propria squadra, anche io mi sono colorato la faccia con il colore della mia squadra. Ricevuta la busta che ci indicherà, con un enigma, la prima tappa, inizia il gioco che si divide in due fasi. La prima consiste nel fare centro con dei vortex attraverso dei cerchi, fin qui tutto liscio come l'olio. Inizia la seconda fase di questa tappa: bisogna affrontare una salita ricoperta da un telone reso viscido da acqua e sapone. Finalmente tocca a me, cimentarmi nello scivoloso percorso, reso ancora più insidioso dagli animatori che facevano di tutto per ostacolarci, ma... peccato, io non sono mai arrivato in cima, perché durante l'ascesa mi sono procurato un "taglietto" sotto il tallone. Vedo del sangue e cerco di capire da dove proviene, mi accorgo che è proprio il mio piede a sanguinare e chiedo di potermi sciacquare alla fontana, dove trovo Caterina e Sara che stavano lavando delle bacinelle le quali



alla vista della ferita e del sangue avvertono gli altri. È il caos: chi mi fa sedere, chi mi lava la faccia per togliermi il colore, chi mi tranquillizza mentre Luisa mi fascia la ferita. Don Peppe (il secco) e Silvio, dopo mille peripezie per scoprire dove si trova l'ospedale più vicino, mi ci portano. Giunti all'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi, che sembrava deserto, il medico mi chiede tutti i dati e mi dice che non essendo maggiorenne e non accompagnato da un genitore, non può mettermi i punti, così ritornati in macchina chiamiamo mio pa-

dre per avvisarlo del fatto che io mi ero tagliato, dopodiché ripartiamo per Eboli. Una volta arrivati all'ospedale di Eboli subito un amico di papà, medico, mi porta in sala operatoria, mi anestetizza il piede ed inizia a ricucire la ferita... ben 12 punti. Una volta finito, mi accompagnano a casa per prendere una medicina e poi subito partenza per Lago Laceno, poiché assolutamente volevo tornare al campo scuola, dove sono stato accolto da tutti con tanti applausi e dimostrazioni d'affetto.

**Rocco Paesano**  
II media



# PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:  
Elena Vecchio

## La mia preparazione alla Prima Comunione

Il 5 luglio è iniziata la settimana di preparazione alla prima comunione. Lunedì alle 16.30 ci hanno diviso in due classi e poi insieme ai miei compagni abbiamo fatto un gioco per conoscerci meglio. Dopo, subito al lavoro! Abbiamo parlato della domenica che è il giorno del Signore e abbiamo detto che andare a messa la domenica non è solo ascoltare seduti lontano dagli altri, ma è anche stare insieme, condividere con gli altri e non è la stessa cosa vederla in televisione.

Abbiamo anche parlato della gioia dell'incontro, cioè cosa ci ricorda l'altare, l'ambone, la sede, l'aula, il confessionale e il tabernacolo. Le catechiste ci hanno spiegato anche alcuni termini della Messa: Sacrificio, Cena, frazione del pane ed Eucarestia. Arrivati alle 18.30 siamo ritornati a casa. Il giorno dopo abbiamo parlato dei vari momenti della messa e in particolare dei riti d'inizio e della Liturgia della Parola. Già nei primi due giorni di corso abbiamo imparato



tantissime cose. Il mercoledì la Liturgia Eucaristica e l'offertorio sono stati gli argomenti di cui abbiamo discusso con le catechiste. Il giovedì abbiamo fatto le prove della Santa Messa di domenica 11 luglio (giorno delle comunioni). Ci siamo

divertiti tantissimo e ognuno di noi aveva un compito. A me è toccato leggere la preghiera dei fedeli. Il venerdì abbiamo parlato della prece Eucaristica e della Messa dei fanciulli. Il sabato, giorno del ritiro, siamo stati tutti insieme dalle nove del mattino fino alle

quattro del pomeriggio, abbiamo giocato, abbiamo fatto una lettura da portare a casa e ci siamo confessati. Abbiamo pranzato tutti insieme ed io mi sono davvero divertita. Finalmente la domenica è arrivata ed io ero molto emozionata.

Abbiamo iniziato con la processione per entrare in chiesa e poi è iniziata la Santa Messa. In tutta la settimana ho imparato molto, soprattutto ad amare Gesù e a portarlo sempre nel mio cuore.

Nadia Petraglia  
IV elementare

## Veramente è il corpo e il sangue di Gesù

Ciao, mi chiamo Gerarda e il 13 giugno ho fatto la prima comunione, cioè ho ricevuto per la prima volta il corpo di Gesù dentro di me. Il corso è durato una settimana e le catechiste ci hanno parlato dei sacramenti, dei dieci comandamenti e della confessione. Il sabato abbiamo passato una bellissima giornata tutti insieme e poi abbiamo fatto le prove in chiesa di come dovevamo entrare, come dovevamo stare seduti e i gesti che dovevamo fare durante la Santa Messa. Il giorno dopo, la domenica mattina ero emozionata e non vedevo l'ora di arrivare in chiesa per incontrare i miei compagni di corso. Anche loro erano molto emozionati. Io pensavo che fare la comunione fosse una sciocchezza e invece quando ho preso per la prima volta la



comunione ho capito che non è solo pane e vino ma veramente il corpo e il san-

gue di Gesù.

Gerarda Paradiso  
III elementare

## Sono stata molto bene con tutti gli amici

Mi chiamo Giorgia Chiariello, e ho fatto la prima comunione l'11 luglio 2010. Durante la settimana di preparazione alla prima comunione, non solo ho imparato cose nuove, ma sono stata anche molto bene con tutti i bambini che dovevano ricevere il Corpo di Gesù come me. E' stata una settimana di festa ed è volata come il vento, faceva un caldo terribile, ma non lo sentivamo perchè era troppo bello stare insieme. Le nostre catechiste, Teresa e Cornelia, hanno fatto di tutto per rendere questa settimana una cosa speciale, non solo ci spiegavano e raccontavano tante cose nuove, ma ci facevano divertire. Quando abbiamo fatto la prima prova in chiesa ho avuto una strana sensazione, in quel momento ho immaginato che fosse la vera



messa con gli abiti, i parenti, i genitori e soprattutto con il Corpo e il Sangue di Gesù. Il giorno tanto atteso è arrivato e la mattina ero talmente ansiosa che avevo il mal di stomaco. Appena sono arrivata in chiesa però mi è passato tutto perchè non ero l'unica, c'erano tanti amici che si sentivano così. Durante la celebrazione

della Santa Messa mi sentivo felice e serena, ma quando ho ricevuto Gesù dentro di me, ho sentito qualcosa al cuore che non si può descrivere solo io e Lui possiamo sapere. Ora che ho ricevuto il Corpo di Gesù mi sento più responsabile perchè Gesù si fida di me.

Giorgia Chiariello  
IV elementare



# PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:  
Elena Vecchio

## La magnifica "Straparrocchia"



**G**iovedì 29 luglio si è tenuta la Straparrocchia che è una corsa podistica che avviene nel territorio della nostra parrocchia. Si svolge durante l'Agosto Oratoriano che è una settimana intensa di giochi. L'appuntamento era alle ore 15.30. Quando siamo arrivati in parrocchia ci hanno dato dei numeri da attaccare

sulla maglietta. C'era una macchina che stava davanti al corteo con sopra Amedeo che ci dava istruzioni con un altoparlante, e c'era un'altra auto dietro con don Peppe che raccoglieva i bambini che non ce la facevano più a correre. Abbiamo iniziato a camminare e poi è partita la corsa. I grandi sono arrivati all'arrivo invece i più piccoli come me

si sono fermati in Oratorio. Chi vince dà molti punti alla propria squadra, hanno partecipato in molti essendo un avvenimento molto atteso da grandi e piccini. Quest'anno non ce l'ho fatta ad arrivare fino alla fine, spero meglio per l'anno prossimo.

**Gabriella D'Incecco**  
III elementare

## L'animazione al Catechismo



**I**n questo anno catechistico mi hanno colpito molte cose, per esempio le catechiste perchè sono divertenti, scherzose e gentili con noi. Anche con i compagni mi sono trovata benissimo. Le lezioni sono state sempre belle perchè facevamo anche dei lavoretti, mentre altre volte le verifiche di quello che avevamo imparato il sabato precedente. Oltre al catechismo c'erano anche varie attività a cui potevamo partecipare: il canto con Patrizia, per animare la Santa Messa, l'animazione che si faceva nel campo grande e in ludoteca, mentre se pioveva gli animatori ci facevano guardare un film nell'Auditorium. Insomma ci siamo divertiti ogni sabato. Nei periodi più importanti c'erano delle feste: a ottobre di inizio anno e a maggio per concludere un anno di catechismo; a febbraio la festa di carnevale; e per non dimenticare poi le pizze delle classi con i genitori. Ho partecipato con molto interesse anche ai riti d'Avvento a dicembre e di Quaresima a marzo, dove ho imparato a conoscere ancora meglio Gesù e tutte le cose belle che mi ha donato. (Alba Chiara Facenda)

## Gioco nella squadra del Sacro Cuore

**M**i chiamo Davide Criscuolo e gioco nella squadra del Sacro Cuore, nella fascia 6/10 anni. Questo è il primo anno che partecipo al torneo di calcetto "Don Angelo Visconti". Il 16 giugno abbiamo giocato la prima partita: Sacro Cuore contro Polisportiva S. Vito al Sele. Appena sono arrivato siamo andati nello spogliatoio e subito ho fatto amicizia con i miei compagni di squadra, mi sentivo come il mio calciatore preferito: De Ros-

si. Abbiamo indossato il completino e siamo andati nel campo per fare la foto di gruppo. Il nostro allenatore Cosimo Rinaldi, ci ha incitato molto, infatti grazie ai suoi schemi abbiamo vinto 3 goal a 1. Io non ho giocato molto, ma mi sono divertito tanto. Il calcio è la mia passione e mi impegnerò sempre a portare la mia squadra alla vittoria.

**Davide Criscuolo**  
III elementare

## Le attività del "Villaggio Sacro Cuore"



**C**iao, mi chiamo Sara e come ogni estate partecipo alle varie attività che si fanno al Villaggio Sacro Cuore o meglio nel Parco Giochi "Il Sorriso". Ci divertiamo tantissimo a fare le attività del laboratorio scenografia. Coloriamo, facciamo disegni a piacere, a volte pitturiamo anche. Realizziamo anche delle piccole sculture con la carta e la colla, infatti abbiamo fatto un serpente appendipanni. Abbiamo anche realizzato degli oggetti con la pasta sale: la coccinella, la tartaruga, il pagliaccio e la lumaca. Abbiamo usato anche la carta crespata

che don Peppe ha messo per noi. Fuori del parco giochi, nel campo, ci sono le partite di calcio del torneo "Don Angelo Visconti" dove partecipano ragazzi di tutte le età. E come possiamo dimenticare il famoso ristoro dove si possono comprare tante cose buone da mangiare preparate dalle signore dei Gruppi Famiglia. Ogni sera ci si diverte davvero tanto, ma sapete qual è la cosa più bella? Stare insieme agli amici tutte le sere e giocare in compagnia.

**Sara Rattazzi**  
IV elementare



# Un impegno che diventa un imperativo di ... cuore!

L'Estate porta con sé momenti di pausa e di riflessione. Per alcuni è un periodo in cui impegnarsi diventa un imperativo ... di cuore. Un imperativo di cuore che ci mette a servizio di quel desiderio dei bambini di accostarsi per la prima volta all'Eucaristia: incominciare a vivere per davvero nel cuore di Cristo, cibarsi del suo mistero. Quattro gli appuntamenti che hanno visto un folto numero di bambini, impegnati nei corsi intensivi di preparazione all'atteso evento. Il 13 giugno, il 12 luglio, il 22 agosto ed il 12 settembre. Gli incontri divisi tra catechesi ed animazione hanno dato vita alle parole di Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me". La catechesi è fondamentale nel percorso di crescita nella fede di un bambino; essa non è trasmissione sterile del dato di fede, è gioia nella conoscenza di una persona fondamentale nell'intera esistenza umana che, si traduce, nella condivisione e nell'unione che il gioco e il sano divertimento sanno creare. Catechesi e animazione insieme creano una sinergia tale da toccare il cuore. Ed il cuore dei bambini e dei genitori, la domenica mattina, si riempie di una tale emozione che quasi non si riesce a tradurre in parole. Abbiamo chiesto ad una catechista, che per la prima volta ha accompagnato i bambini all'incontro con Gesù Eucaristia, di provare a dare forma e parola a questa emozione.

*Vittina Pinto*



Turno di giugno

Antonello Giovanni  
Barrella Carla  
Bottiglieri Antonio  
Bucezella Giuseppe  
Cafaro Salvatore  
Cafaro Simone  
Carbone Donato  
Carbone Stefano  
Catanzese Francesca  
Cicalese Alexandra

Cicalese Cosimo  
Concilio Paola  
D'Aleo Timoteo  
Degli Angeli Fedzrica  
Fulgione Giuseppe  
Gagliardi Liberto  
Grzo Iorio Miriam  
Lea Manna Angelica  
Lea Monica Ludovica  
Magliano Marco

Mazzara Vito  
Melehionda Francesco Pio  
Mieglì Eria  
Mirra Teresa  
Morrone Mario  
Morrone Roberta  
Onesti Carmine  
Orlandi Bruno  
Pappalardo Chiara  
Pappalardo Francesco

Paradiso Gerarda  
Perrillo Marco  
Pizza Angela  
Prisutto Davide  
Ranieri Ettore  
Rizzo Gennaro  
Rocchino Mario  
Vesce Annachiara  
Vesce Francesco  
Zurlo Luca



Turno di luglio

Aragona Daniel  
Bucezella Andrea  
Buonora Rosaria  
Caiata Emiliano  
Capuano Tony  
Cerrone Ilaria  
Chiarillo Giorgia  
Contrasto Luca  
D'Amato Christian  
D'Amato Damiano  
Ficbig Manfred  
Giordano Simone  
Lamberti Sergio  
Lettieri Ilto  
Marino Annachiara  
Mazzarillo Clarissa  
Melehionda Annamaria  
Melehionda Giovanna  
Pannetta Veronica  
Petraglia Nadia  
Perrillo Andrea  
Rocco Liberto  
Rossomando Daria  
Rossomando Francesco Maria  
Ruggiero Evelyn  
Rocco Ilde  
Simone Mara  
Squitieri Alessio  
Squitieri Michela  
Taglianti Simone  
Viviani Vito  
Voza Lorena

# Una catechista alla sua prima esperienza

**D**omenica 12 settembre, nella Parrocchia del Sacro Cuore sono state celebrate le Prime Comunioni: trentuno bambini; gli ultimi di un nutrito gruppetto, circa centoventi, che hanno accolto nel loro cuore Gesù, ricevendo per la prima volta l'Eucarestia.

In una bella mattina di sole, inaspettata dopo una settimana piuttosto piovosa, i bambini radiosi ed eccitati nei loro abiti da comunione disposti in fila, con le manine giunte accompagnati dalle catechiste e dai due parroci don Giuseppe Guariglia e don Giuseppe Landi in religioso silenzio sono entrati in chiesa.

Seduti poi ai loro posti, hanno seguito la cerimonia composti ed emozionati.

In chiesa, durante la cerimonia, l'aria era pervasa da una grande emozione che si leggeva negli occhi umidi dei genitori e in quelli luminosi dei bambini.

È stata una cerimonia bella e toccante durante la quale i bambini, i veri protagonisti, si sono comportati benissimo. Alcuni hanno letto con chiarezza ed espressione le letture loro assegnate, altri hanno portato all'altare in modo composto e fiero i doni dell'offerta.

Al momento di ricevere la Comunione erano raggianti ed è stato un momento di forte emozione per tutti, così vederli in ginocchio ringraziare con le manine giunte il Signore.

Finita la cerimonia dopo la benedizione, ancora in processione e sempre accompagnati da catechiste e parroci i trenta angioletti sono andati nel parco giochi, qui sotto la struttura in legno in un turbinio di clic fotografici hanno fatto una foto di gruppo e poi hanno ricevuto dalle mani di don Giuseppe Landi un crocifisso e da don Giuseppe Guariglia una pergamena ricordo con la loro foto. Devo proprio dirlo, anche stavolta la cerimonia è stata bellissima, emozionante, perfetta, per me lo è stata in modo particolare: io ero una delle catechiste; per la prima volta ho seguito i bambini durante il corso di Prima Comunione, li ho accompagnati in chiesa ed è stata un'emozione forte, che non mi aspettavo; così come vederli seguire la cerimonia emozionati e composti, loro che durante le prove erano degli scalmanati.

È un'esperienza che spero di poter rivivere il prossimo anno, ora aspetto entusiasta che ricominci il catechismo per continuare un'esperienza che mi ha tanto arricchito.

*Ada Campione*



Turno di agosto

Figliuolo Serena  
Barbetta Kimera  
Bonora Francesco  
Capozza Alessia  
Cappetta Daniele  
Carratù Arianna  
Ceriali Armando  
Citro Annachiara

Citro Michele  
D'amato David  
D'ambrosio Federica  
Di Cunzolo Martina  
Di Francesco Rosario  
Di Lorenzo Romina  
Facenda Alba Chiara  
Gaeta Maria

Garofalo Giulio  
Maneini Ida  
Marotta Nicola  
Matrazzo Rosa  
Palmignani Simone  
Pannetta Angela  
Piemonte Andrea  
Reppucci David

Siani Annalaura  
Sica Gennaro  
Spera Luigi  
Visevo Alessia  
Zottoli Simone



Turno di settembre

Bentivenga Lidia  
Bentivenga Mario  
Capo Nicole  
Ciao Alfonso  
Conte Salvatore  
Coseia Daniele  
D'amato Dario  
De Leo Francesco

D'onofrio Carmine  
Di Benedetto Ulenia  
Di Cosimo Federica  
Di Stefano Emanuela  
Giraulo Marika  
Giraulo Nicoletta  
Guida Anna  
Inginito Donato

Izzo Rosa  
Magliano Giulia  
Magliano Vito  
Maglianoluea  
Matonti Alessandro  
Matonti Paola  
Mirra Italia  
Nigro Carmine

Nobile Domenico  
Pelosi Giusy  
Rattazzi Sara  
Rinauro Fabiola  
Russo Mario  
Vendetta Alessandra

# Anniversari dei Defunti della nostra Comunità

Durante le Sante Messe di questi mesi, nella ricorrenza del loro anniversario di morte, pregheremo in suffragio dei nostri fratelli

## AGOSTO

1 INVERSO ANDREA (1988)  
 ARGUTO GIUSEPPE (1993)  
 MORELLI ROSINA (1998)  
 2 PANICO COSIMO (2009)  
 3 LAURENZANO MARIA (1992)  
 4 NIGRO RACHELE (2006)  
 5 DEL GROSSO GIOVANNI (2001)  
 CIAGLIA VERGININA (2007)  
 6 KLIBA IOLANDA (1992)  
 D'ONOFRIO MARIA (1992)  
 BARBETTA LORENZO (1997)  
 LA TORRACA IDA (2001)  
 MAROTTA ASIA (2007)  
 7 MORRONE ANNUNZIATA (1994)  
 9 BUCCELLA VITO (2004)  
 10 D'ARENZO ANNA ROSA (1993)  
 BISCOTTINO LINA (2002)  
 11 MARANO MATTEO (2007)  
 12 GALDI ANGELO (1999)  
 13 FUNGO ANNARELLA (1990)  
 OLIVIERI MARIA (1995)  
 IZZO ANTONINO (2005)  
 GRECO GIUSEPPE (2005)  
 14 D'AMATO MASSIMO (2006)  
 15 RICCA ARMANDO (2001)  
 EBERHARD COSIMO (2005)  
 ZOTTOLI VILMA (2009)  
 16 GIROLA RACHELE (2008)  
 17 CAPUTO IRENE (1988)  
 ATTANASIO VINCENZO (1992)  
 D'AMBROSIO FILOMENA (1998)  
 18 MIRRA ROSA (2002)  
 GIORDANO PASQUALE (2006)  
 19 D'AMATO DONATO (1997)  
 BARBETTA WALTER (2001)  
 21 CACCIOTTOLI ROSA (1994)  
 LA MANNA ANTONETTA (2004)  
 ZOTTOLA RAFFAELE (2007)  
 23 SETARO GAETANO (2006)  
 MARI TERESA (2009)  
 24 CARLEO ROSA (2002)  
 DI STANIO COSIMO (2006)  
 DI BIASI LUIGI (2008)  
 27 POSTIGLIONE APOLLONIA (1992)  
 GALDO ROSA (2007)  
 28 PANICO DANIELE (2002)  
 RUGGIERO MARIA (2007)  
 MOSCARIELLO VITTORIO (2008)  
 29 GASPARRI MARIA (2004)  
 CHIAGANO LUCIO (2006)  
 30 CARLEO COSIMO (2005)  
 31 MARRA ANTONIO (1992)  
 VISCONTI ALFONSO (1994)  
 VISCOVO MARIO (1996)  
 BERGAMO VINCENZO (1997)  
 SILIBELLO PETRO (2004)  
 PISATURO DOMENICO (2006)

## SETTEMBRE

1 REPPUCCIA FIORENTINO (1997)  
 SANTORO MARIA TERESA (2001)  
 BOVI MARIA GIUSEPPA (2001)  
 TRIMARCO CONCETTA (2002)  
 CAPUTO RENATO (2005)  
 2 SOLITRO COSIMO (1998)  
 3 PARLATO AMALIA (1988)  
 PIRRONEROSARIA (2006)  
 4 MERCURIO MARIA (1995)  
 D'ARCO GRAZIA (2003)  
 5 FERRISI CARMELA (1995)  
 LA TORRACA ANTONIO (2006)  
 6 NICOLINO ANGELO (1991)  
 8 RUGGIA IOLANDA (2003)  
 IZZO CONCETTA (2007)  
 10 SCOCOZZA VINCENZO (1993)  
 TORLO COSIMO (2002)  
 VOZA GIUSEPPE (2003)  
 RIZZO PASQUALE (2004)  
 11 VISCONTI VITANTONIO (2005)

MOCCALDI CARMINE (2008)  
 CATENA NATALE (2008)  
 D'ARCO CATERINA (2009)  
 12 DEL GIORNO MARIA (1990)  
 DI BENEDETTO ARMANDO (1999)  
 VECCHIO CARMELA (2005)  
 13 POLITO ANTONIA (2004)  
 ANTONIELLO GIOVANNI (2007)  
 14 BERGAMO ANTONIO (1999)  
 ROMANO ALFONSINA (2000)  
 15 FRANCESCHI ELIA (1995)  
 TESAURO GENNARO (2003)  
 16 CAPUTO BENEDETTO (1998)  
 ALBORESI PIETRO (2009)  
 17 CICCARONE LUCIA (1995)  
 MELCHIONDA ENRICO (2008)  
 18 CAPPETTI FILOMENA (2002)  
 19 SANSONE VINCENZO (1997)  
 DOTTI DONATELLA (2009)  
 20 VECE COSTANZA (2008)  
 21 CIAO MARIO (2001)  
 CAPUTO CARMELA (2003)  
 22 GRIPPA ANASTASIO (1995)  
 D'AMATO ANGELA (2001)  
 DE ANGELIS IMPERIO (2005)  
 23 GRILLO FELICE (1991)  
 PETRILLO NANNINA (2009)  
 24 MAROTTA ITALIA (2002)  
 GRIMALDI VINCENZO (2006)  
 MATERAZZO MAURIZIO (2008)  
 25 CAVALLO CARMINE (1988)  
 26 MAROTTA FILOMENA (1999)  
 27 CORRADO ANTONIO (1993)  
 PANICO VINCENZA (2002)  
 MAROTTA MICHELE (2004)  
 GIORDANO ANNA (2009)  
 28 CIENTANNI GERARDO (1993)  
 29 MARCANTUONO ANTONIA (1991)  
 MARATEA MARIA ANTONINA (2000)  
 30 ZITO ERSILIA (1993)  
 SALERNO MICHELE (2000)

## OCTOBRE

1 SANTORO STEFANINA (2001)  
 3 ZUMPARO PIETRO (2007)  
 4 SALERNO ANNINA (1988)  
 DRUELLA VITO (1996)  
 ALAGIA ANGELA RAFFAELLA (2005)  
 5 DURANTE LUIGIA (1991)  
 PETRILLO TONY (1993)  
 6 MAIALE MARIO (2006)  
 7 DI BIASI VINCENZO (1988)  
 ARDIA MARIA (1997)  
 MARINO ESPOSITO GIUSEPPE (2000)  
 8 VIVONE VITO (2002)  
 9 RIVELLI VITO (1991)  
 PALERMO MARIA (1997)  
 ANGELORO ILARIA (1998)  
 10 MARCANTUONO VITO (1998)  
 D'AMBROSIO TERESA (2009)  
 11 BELLIOTTI PASQUALE (2006)  
 12 ESPOSITO LUCIA (1991), FOLINIELLO  
 VITO (1995), CARBONE D. DONATO  
 (1995), ESPOSITO ETTORE (1999),  
 D'ANZA MARIA (2001)  
 CATOIO FILOMENA (2003)  
 13 D'AMATO BRADAMANTE (1992)  
 14 ADELIZZI LIBERATO (2001)  
 CORSARO RAFFAELA (2001)  
 LAURIA PIETRO DONATO (2002)  
 15 DE CESARE COSIMO (1995)  
 MANNA CONCETTA (1999)  
 17 CHIELLO ANTONIO (2005)  
 BUCCELLA CARMINE (2007)  
 IMBRENDA GERARDA (2008)  
 18 PUMPO MARIA (1990)  
 SOLITRO ANTONIO (2000)  
 SPARANO VINCENZO (2001)  
 19 LA ROCCA INES (1994)  
 PESTICCIO AMALIA (2001)

LETTERIELLO SERAFINA (2008)  
 20 CAROPPOLI ROSINA (1998)  
 IORIO FERDINANDO (1999)  
 21 RINAURO CARMELA (1989)  
 BUCCELLA MARIO (1998)  
 22 AGRESTI FRANCESCO (2004)  
 23 BONAVOGLIA ALBERTO (1999)  
 VACCA GIOVANNI (2000)  
 24 BIANCO ANTONIO (1992)  
 PETRILLO FIORAVANTE (1994)  
 25 DOLCE FILOMENA (1994)  
 CUSATI FILOMENA (1997)  
 DE LEO MICHELE (1998)  
 FEDERICO ROSA (1998)  
 CORRADO FORTUNATA (2003)  
 26 GOALLORENZO RASANTONIA (2007)  
 27 LEONE PAOLO (1987)  
 D'AMATO VINCENZO (1999)  
 DE CESARE VITTORIO (1999)  
 BALDI SABATO (2000)  
 LORUSSO PORZIA (2005)  
 MARCANTUONO ANTONIA (2008)  
 28 FASANO ANTONIA (1989)  
 MEOLA FRANCESCO (2007)  
 DI MASO GIUSEPPA (2007)  
 SALVATO ASSUNTA (2008)  
 29 TRAMONTANO CATERINA (1996)  
 VERDERAME COSIMINA (2002)  
 ASTONE MARIA (2006)  
 30 D'AMBROSIO VITA (1994)  
 LULLO MARIA (1995)  
 D'AMBROSIO ANTONIO (2008)

## NOVEMBRE

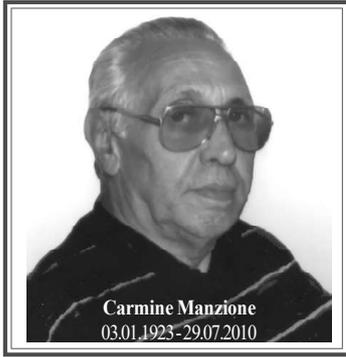
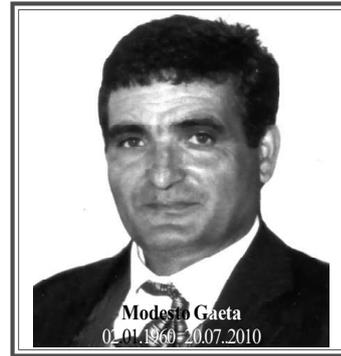
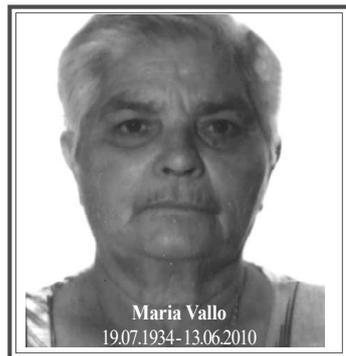
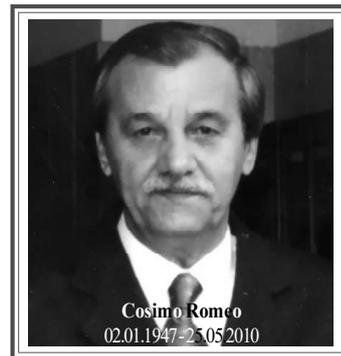
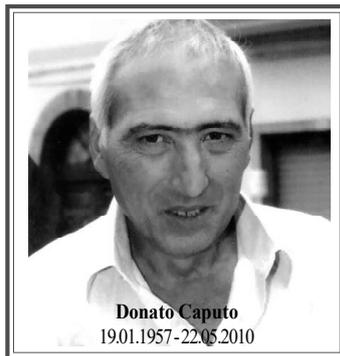
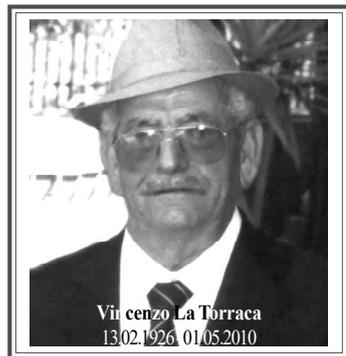
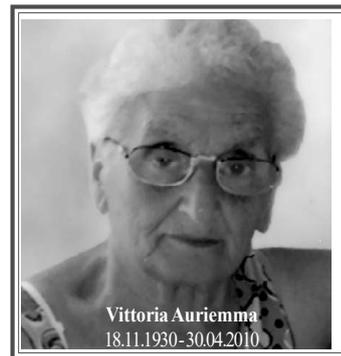
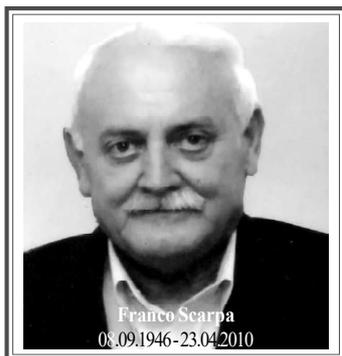
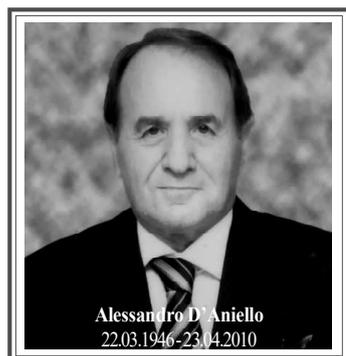
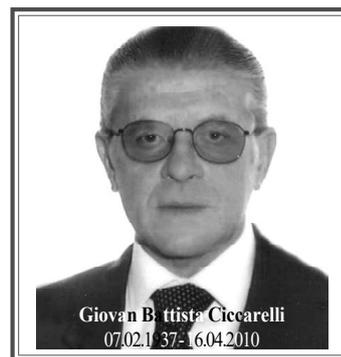
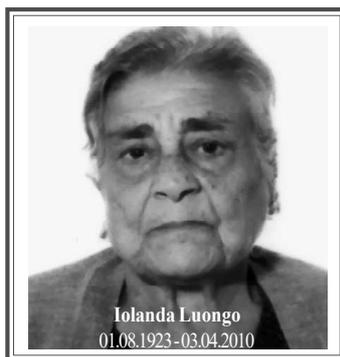
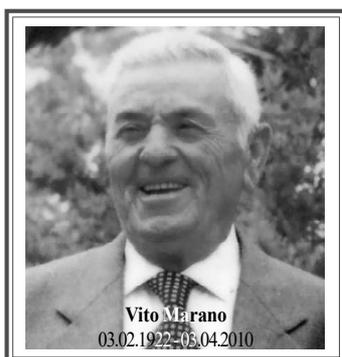
3 LUERCIO MARIA (2001)  
 4 LEMMO DAMIANA (2001)  
 DE LIBERA GAETANO (2003)  
 BUSILLO ANGELO (2005)  
 6 PETRILLO ANGELA MARIA (1999)  
 7 OPROMOLLA CELESTE (1992)  
 COPPOLA ASSUNTA (2007)  
 8 MEROLA CARMELA (1989)  
 PAOLINO FRANCESCO (1993)  
 9 D'ANDREA GAETANO (1987)  
 IZZO CAROLINA (2005)  
 10 TORTORELLA LUIGIA (2001)  
 11 ZULLO ANTONIO (2008)  
 12 PAGANO VINCENZO (1996)  
 13 CIAO GIUSEPPA (2000)  
 FERRAZZUOLO DONATO (2006)  
 OPROMOLLA GIUSEPPINA (2007)  
 BALESTRIERI MATTEO (2009)  
 14 SPROVIERI MARIA (2008)  
 MIRANDA CIRO (2009)  
 MIRRA DAMIANO (2009)  
 15 ATTANASIO ANTONIA (1996)  
 DE MEDICI COSIMO (2006)  
 MOCCALDI VINCENZO (1992)  
 D'ONOFRIO FERDINANDO (2000)  
 VENEZIANO GIUSEPPINA (2003)  
 17 CERULLO ARTURO (1998)  
 NITTO ANIELLO (2007)  
 18 PASTORE ENRICO (2001)  
 SOLITRO GERARDA  
 FACCENDALIBERATO (2006)  
 19 MASTRANGELO PASQUALE (1996)  
 CORRADO MARIA (2008)  
 21 CANDELABRO ROSA (1988)  
 MAROTTA PASQUALE (2003)  
 LA VECCHIA ROSA (2006)  
 D'AMATO VITO (2009)  
 22 OLIVIERI MARIA ASSUNTA (1999)  
 23 MANNA GIOACCHINO (1988)  
 ACCETTA ELISABETTA (1988)  
 CAPPUCIO PASQUALE (2009)  
 BRACALE GERARDINA (2009)  
 24 TORTORIELLO ASSUNTA (2003)  
 28 PASTENA LORENZO (2001)  
 29 SETARO PASQUALE (1987)  
 IOVENE GIUSEPPE (1999)

GRASSO RAFFAELE (2000)  
 30 GIALLORENZO MICHELE (1988)  
 CAPUOZZOLO MICHELA (2000)  
 MONACO ALFONSO (2002)  
 LA GRAZIA ROSA (2002)

## DICEMBRE

2 PUGLIESE VINCENZO (1988)  
 3 MAZZARA GIULIANO (1990)  
 CANDIDO SALVATORE (2005)  
 4 LATRONICO GIUSEPPE (1991)  
 MAGLIO ROSARIA (1993)  
 TEDESCO COSIMO (1995)  
 QUARTUCCIA GELSOMINO (2007)  
 5 DI GIACOMO GAETANO (1992)  
 CAMPAGNANO VITTORIO (1999)  
 6 MANNA DAMIANO (2004)  
 ZECCA CARMINE (2005)  
 8 GUERRIERO LUCIANO (2004)  
 9 SALVIOLI TERESA (1991)  
 POLITO MARIO (2001)  
 10 ALBANO ANTONIO (TONY) (1995)  
 PAPACE COSIMINA (2005)  
 CHIAGANO GIUSEPPE (2008)  
 11 DIPOTO DAMIANO (1995)  
 PETRILLO RAFFAELE (1996)  
 12 GRECO GIUSEPPE (1994)  
 MAROTTOLI MARIA GIUSEPPA (2006)  
 14 DOLCE FILOMENA (1996)  
 15 RIGILLO MARIA CRISTINA (1988)  
 D'AMBROSIO ANTONIA (1993)  
 RIZZO VINCENZO (2008)  
 16 CAPUTO GERARDO (1990)  
 TORRACA TERESA (1995)  
 17 PALLDINO GIUSEPPE (1994)  
 PALMIERI ALFONSO (2001)  
 PISANO MARIO (2001)  
 FIMIANI PASQUALE (2006)  
 RUGGIERO ELENA (2007)  
 18 OLIVA CAROLINA (2009)  
 19 SCOTESE LIBERATO (1990)  
 MACCELLARO VITO (1994)  
 BIANCO ANTONIO (2007)  
 SIANI BRUNO (2008)  
 20 BUSILLO ROSA (1993)  
 PEDUTO VIRGILIO (1995)  
 PETRILLO PREZIOSA (1997)  
 D'AMBROSIO DAMIANO (2007)  
 21 OLIVACOSIMO (1994), PALMA  
 SAVERIO (1999), GURGITANO ANTONIO  
 (2005), FRESOLONE GIUSEPPE (2006)  
 22 PETRILLO ANTONIA (1996)  
 23 PETRILLO COSTANZO (1996)  
 SICA ARMANDO (2005)  
 24 RAMUNNO GIUSY (1997)  
 DI BIASI COSIMO (2000)  
 ROMANO ANTONIA (2005)  
 PARDO VITA (2009)  
 25 LANGONE GAETANO (1993)  
 CORRADO VINCENZO (1994)  
 GALDI CONCETTA (2005)  
 26 PETRILLO ANTONIO (1988)  
 PALLOTTA FILOMENA (1992)  
 VALLETTA CARMELA (1992)  
 BUCCELLA GELSOMINO (1996)  
 ARMENANTE CARMELA (2001)  
 CARNEVALE GIUSEPPE (2001)  
 GALLOTTA ANTONIO (2002)  
 27 LA SALVIA GIUSEPPA (1990)  
 FRESOLONE SILVIO (2004)  
 28 PALLADINO ORSOLA (1987)  
 TUNDO BRIGIDA (1995)  
 REGA GIUSEPPE (1996)  
 29 CAMPIONE UMBERTO (1991)  
 GIOVINE MARIA (2002)  
 30 SETARO ARMANDO (1997)  
 PANNULLO NICOLETTA (2002)  
 RUZZO GUGLIELMO (2008)  
 31 ALFINITO ANNA (1996)  
 GALLOTTA MARGHERITA (2000)

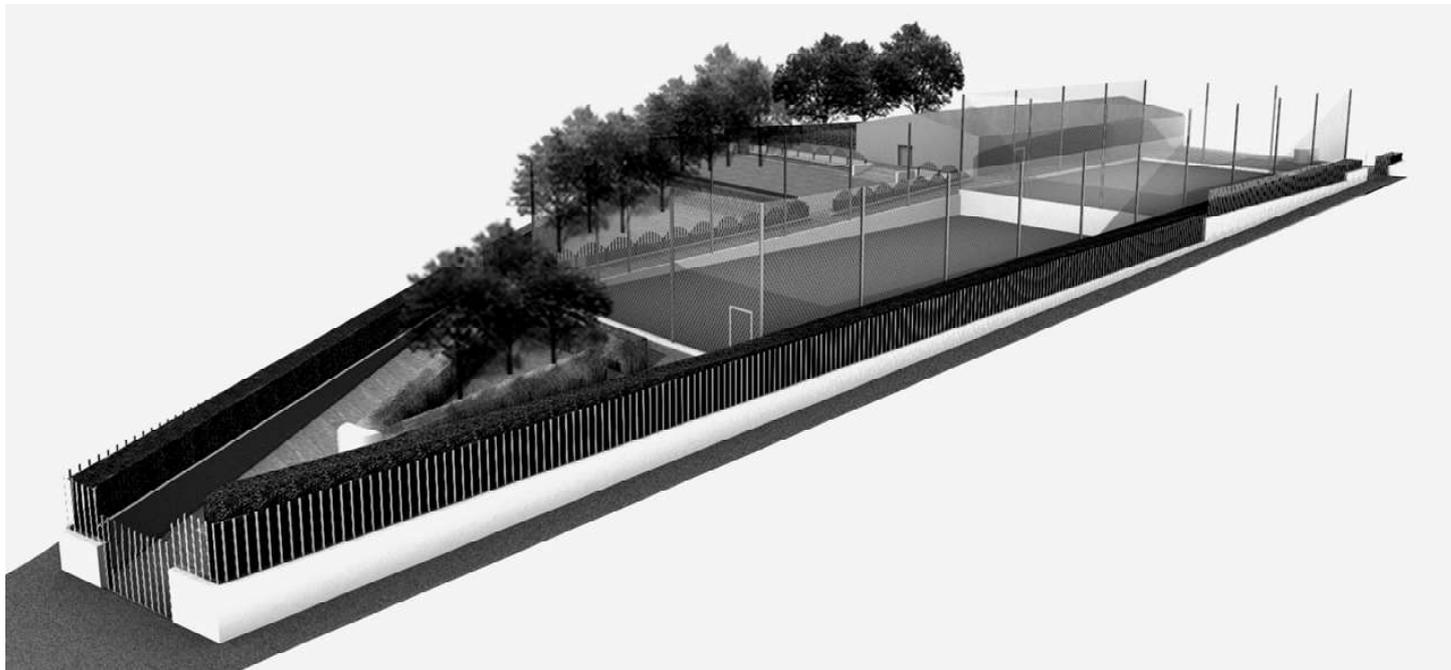
# Preghiamo in occasione del Trigesimo per i nostri cari defunti



Dal Progetto definitivo - esecutivo redatto dall'Arch. Luca Palladino in data 15 settembre 2010

# Relazione generale del Progetto Pon Sicurezza

## Illustrazione dell'opera



### Premessa

Il presente intervento è stato redatto ai sensi del D. Lgs 163/2006 e del Dpr 554/1999, a fronte del finanziamento di 100.000 euro, di cui 70.000 per lavori, afferente al Pon sicurezza "Progetto Giovani". L'intervento verrà realizzato nel Rione Pescara, nella zona orientale del centro urbano, valorizzando aree e spazi già dati in gestione alla Parrocchia del Sacro Cuore, che necessitano di riqualificazione. Lo scopo del progetto è quello di intervenire radicalmente sul tessuto esterno, realizzando un campo di mini basket e uno da tennis, adattabili anche a campo da calcetto e da pallavolo, sistemando a verde attrezzato le ampie aree residue e mettendo a dimora essenze arbustive e arboree. L'intervento complessivo è stato suddiviso in due lotti funzionali, di cui il primo può essere realizzato mediante finanziamento del Pon sicurezza "Progetto Giovani". Tutte le aree sono accessibili ai disabili ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

### Stato di fatto

Il lotto in questione, di forma pressochè trapezoidale, è ubicato nel rione Pescara, alla confluenza tra via De Nicola e via Sacro Cuore. È esteso, su una superficie degradante da nord verso sud, per circa 3.250 mq. In parte è occupato da un fabbricato a pianta rettangolare, dove sono previste attività di laboratorio e ricreative, in parte è scoperto. Le opere edili del presente progetto riguardano la superficie scoperta. Questa, infatti, è costituita da un'area a forma irregolare con attrezzature fatiscenti (piccolo campo di calcetto e piccolo campo in erba), allo stato non funzionanti. Tutto il lotto è recintato con muretto di altezza media 90 cm, sommontato da inferriata metallica. Pertanto, allo stato attuale, il lotto è caratterizzato da:

- un oratorio destinato ad attività di laboratorio e ricreative;
- un campo da calcetto in cemento sconnesso e un piccolo campo in erba incolta, entrambi in disuso;
- una recinzione perimetrale con muretto in cemento armato, sommontato da inferriata metallica;
- reti di carico idrico, della fognatura, del gas, dell'energia elettrica e

telefonica lungo via De Nicola e via Sacro Cuore, all'esterno del lotto; e) assenza di vegetazione, a seguito della recente rimozione dei filari di cipressi disposti impropriamente lungo il perimetro del lotto.



### L'inquadramento urbanistico

L'intervento è caratterizzato da piena compatibilità con la normativa urbanistica vigente, in considerazione del fatto che sull'intero lotto di pertinenza non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici o ambientali di alcun tipo. L'area si trova all'interno del centro abitato, in zona Basatura del Prg vigente ed è di proprietà comunale. Inoltre, non ricade in zona sottoposta a vincolo archeologico. L'allacciamento alle reti fognaria, idrica,

del gas, telefonica ed elettrica avverrà su via Sacro Cuore e via De Nicola.

### La proprietà dell'area e pubblici servizi

Il lotto è individuato catastalmente al Foglio 14, part. 90 e 784 e risulta di proprietà del Comune di Eboli.

### Le ragioni della soluzione prescelta

L'esigenza di recuperare spazi cittadini degradati e di creare processi aggregativi, di facilitare l'accesso a tutta la cittadinanza ai servizi offerti, di potenziare la cultura dell'accoglienza risponde alla convinzione che forme di esclusione e di emarginazione determinano l'insorgere di conflitti sociali facilmente sconfinanti nell'illegalità e nel rischio di reclutamento da parte della criminalità organizzata.

Per questo motivo l'idea progettuale assunta alla base del Pon sicurezza "Progetto giovani" consiste nell'attivazione di attività sportive, di laboratorio (scenografia, teatro, musica, costumi), di allestimento, cura e manutenzione degli spazi verdi. In particolare, attraverso lo sport, i laboratori e la cura del verde, è possibile accogliere le regole utili alla tutela del sistema di convivenza in cui i giovani si riconoscono, educare i ragazzi al lavoro e all'autogestione, e infine introdurre un processo di crescita che li distolga dai fenomeni di illegalità e microcriminalità, consentendo loro di riconoscersi nella comunità, nei suoi principi e nei suoi valori.

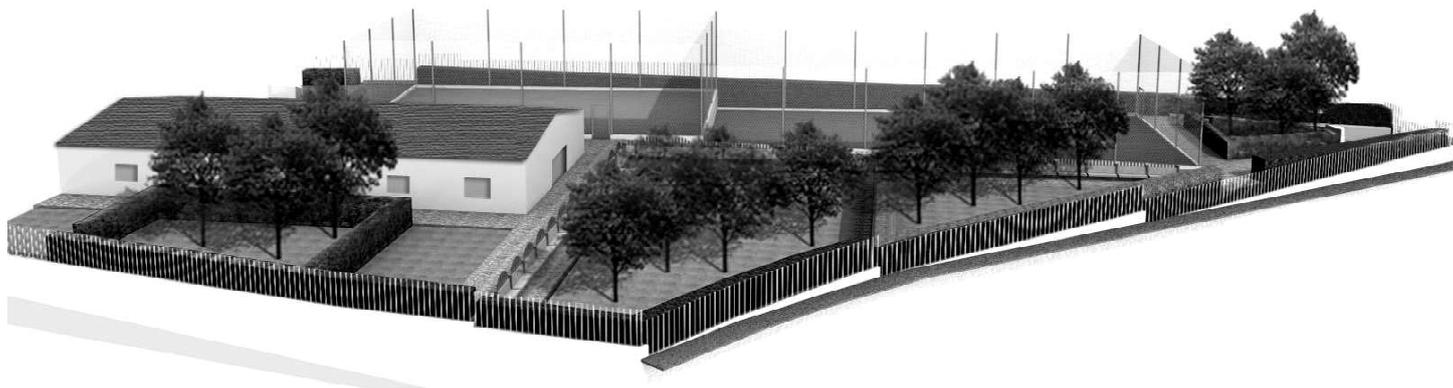
### L'articolazione in lotti funzionali

La programmazione dell'intervento si articola in due lotti funzionali: il primo vede la realizzazione delle seguenti opere:

1. Adeguamento della recinzione del lotto;
2. Realizzazione di terrazzamenti, con relativi muretti perimetrali;
3. Realizzazione dell'impianto idrico di carico, dello smaltimento delle acque meteoriche e delle opere propedeutiche all'installazione dell'impianto d'illuminazione.

Il secondo lotto, invece, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. Pavimentazione dei campi sportivi;
2. Pavimentazione dei percorsi pedonali;
3. Sistemazione del verde attrezzato;
4. Recinzione degli impianti sportivi;
5. Attrezzature degli impianti sportivi



6. Impianto di illuminazione esterna in predisposizione già effettuata nel primo lotto funzionale.

La pavimentazione dei campi sportivi potrà essere anticipata mediante uso del ribasso d'asta relativo all'esecuzione dei lavori del primo lotto. Il primo elemento da considerare è la necessità di intervenire sui muri di recinzione, provvedendo a eseguire un rialzo degli stessi mediamente di 30 cm, per eliminare la possibilità di intrusione attraverso i varchi tra l'attuale cordolo e la parte inferiore della recinzione. Inoltre, dato l'andamento in declivio del lotto, occorre realizzare quattro aree terrazzate, di cui due per i campi sportivi e tre per le aree a verde attrezzato.

**Il dimensionamento delle aree esterne e le caratteristiche prestazionali**

L'area oggetto di intervento ha un'estensione di circa 3.250 mq, di cui 770 mq sono ricoperti dall'edificio oratoriale, mentre i restanti 2.480 circa costituiscono le aree esterne che necessitano di sistemazione e riqualificazione complessiva. Innanzitutto, si prevedono due ingressi al lotto: si è scelto di lasciare invariato l'attuale ingresso carrabile a nord-est da via De Nicola, di eliminare quello esistente su via Sacro Cuore e di dotare l'area di un accesso pedonale, ubicato all'angolo sud del lotto. In tal modo, gli accessi sono tutti gravitanti verso la chiesa e gli uffici ad essa annessi, a vantaggio di una più efficiente azione di controllo e di gestione dell'area. Per quanto attiene le attività e gli spazi destinati al gioco e alle attività ginniche e sportive, i campi da minibasket e da tennis previsti sono di forma proporzionata a quella dei campi per giochi agonistici, ma di dimensioni ridotte, in quanto l'attività ginnica che vi si svolge è di carattere ludico. Pertanto, il campo di minibasket ha una superficie di circa 325 mq, mentre quello da tennis è di circa 440 mq. Entrambi sono stati posizionati lungo il muro perimetrale orientale, ma dato l'andamento in declivio del lotto è necessario eseguire dei terrazzamenti e ubicare il campo da mini basket alla stessa quota dell'oratorio e quello da tennis a - 1,60 m, rispetto al campo da basket. Lungo tutto il lato occidentale del perimetro del lotto sono stati poi localizzati dei campi in erba: uno rettangolare posto lungo il fronte occidentale dell'oratorio e di superficie pari a circa 245 mq; due, invece, posti a sud di esso, addossati al muro perimetrale che costeggia via Sacro Cuore ed entrambi di forma pressoché triangolare con una superficie l'uno, di circa 290 mq, l'altro di circa 130 mq. Lungo i muri di delimitazione dei terrazzamenti per le aree verdi, internamente a ciascun campo, sono state previste file di panchine in c.a. prefabbricate, le cui sedute poggiano su un muretto in c.a. alto 30 cm e tra le cui spalliere sono installati montanti in legno a sostenere una recinzione in legno formata da tavole piane. L'accesso a tutti i campi è garantito dalla presenza di disimpegni e percorsi pedonali pavimentati in cemento stampato. Infine, ogni singola area di gioco risulta delimitata da muretti larghi 20 cm e di altezze variabili da 20 cm a 1,60 m e servita da appositi accessi di larghezza minima di 1,20 m. Data l'esiguità delle risorse finanziarie, con il primo lotto funzionale sarà possibile realizzare solo i terrazzamenti in terreno su cui ubicare i piani di gioco. Successivamente, con l'inizio dei lavori del secondo lotto, o con l'utilizzo del ribasso d'asta, verrà realizzata la pavimentazione del campo da minibasket e del campo da tennis, mediante stesura di pavimento industriale a spolvero eseguito con calcestruzzo a resistenza caratteristica, Rck 25 N/mm², lavorabilità S3, spolvero con miscela di 3 kg di cemento e 3 kg di quarzo, successivamente sigillati con resine bituminose per uno spessore di 10 cm.

**Il progetto del verde**

La sistemazione a verde risulta quanto mai necessaria, dal momento che, in seguito al taglio dei cipressi preesistenti, l'intera area risulta oggi completamente priva di vegetazione. Pertanto, è stata prevista la piantu-

mazione di quattordici lecci (*quercus ilex*) distribuiti equamente fra i due campi triangolari in erba e la zona verde posta di fronte all'accesso principale a sud. Ciascun leccio sarà posto a una distanza non inferiore a 3 m dai muri perimetrali. Sono stati, inoltre, previsti filari di siepi sempreverdi di essenze diverse, che svolgono sia una funzione ornamentale, sia di recinzione e separazione fra le aree, nonché quella di proteggere la visuale sia interna che esterna al lotto di pertinenza. Lungo tutto il muro perimetrale orientale del lotto che costeggia via De Nicola e per un breve tratto del versante occidentale in prossimità dell'ingresso, si è scelto di ubicare una siepe di mirto che, oltre a schermare i campi da basket e da tennis, offre anche una fioritura decorativa. Il campo in erba posto all'angolo nord-ovest del lotto è recintato da una siepe di geranio parigino; il campo in erba posto sul primo terrazzamento di fronte all'ingresso principale dell'oratorio è delimitato da siepi di rosmarino, pianta arbustiva che avendo un apparato radicale molto profondo, aiuta a contenere il terreno; il secondo campo in erba posto più a sud è, invece, cinto da siepi di salvia, pianta sempreverde a portamento cespuglioso e dall'odore caratteristico, i cui fiori violetti sbocciano in primavera; infine, di fronte all'ingresso pedonale a sud del lotto si prevede la collocazione di una statua a cui fa da sfondo un piccolo spazio verde di forma triangolare che delimita i percorsi pedonali ed è racchiuso da una siepe di lavanda, pianta erbacea molto profumata.

**Gli impianti a rete**

Con la sistemazione delle aree esterne, verrà realizzata anche l'esecuzione delle opere relative agli impianti: elettrico, idrico e di scarico delle acque meteoriche. Occorre quindi provvedere agli allacciamenti alla fognatura su via Sacro Cuore e alla rete di carico idrico su via De Nicola. Per quanto riguarda, in particolare, la rete elettrica si è scelto di illuminare il campo da minibasket con 4 pali, ognuno dei quali sorregge 2 proiettori da 250 W. Il campo da tennis, invece, è servito dallo stesso tipo di pali in numero di 6. L'illuminazione delle restanti aree esterne, dei percorsi, prati e disimpegni, è invece garantita da lampade del tipo "Evoluta" della Aec, in armonia con il tipo di pali che si sta utilizzando nelle altre aree pubbliche del centro urbano. La predisposizione dell'impianto di illuminazione è prevista fra le opere facenti parte del primo lotto funzionale e comporta la collocazione dei cavidotti in tubazione flessibile corrugata, nonché la realizzazione di appositi plinti in calcestruzzo atti ad accogliere i relativi pali e di pozzetti di raccordo. Tra le opere rientranti nel secondo lotto, invece, è previsto l'innesto dei pali di illuminazione sopra descritti e il passaggio dei cavi elettrici. Per quanto riguarda l'impianto idrico di carico, si prevedono tubazioni in polietilene PE 80 del diametro esterno di 50 mm raccordate con pozzetti in cls, atte a fornire acqua agli sbocchi collocati all'interno delle aree verdi, dei campi sportivi e a due fontane in ghisa, posizionate lungo i percorsi pedonali. Infine, l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche si realizza mediante la fornitura e posa in opera di tubazioni dal diametro interno di 200 mm e di pozzetti con chiusini e griglie in ghisa. Nella planimetria degli impianti a rete vengono riportate gli andamenti e le lunghezze dei tratti, appena descritti, che le compongono.

**Studio di fattibilità ambientale**

**Effetti dell'intervento sulle componenti ambientali**

L'intervento in questione (opzione 1) riguarda opere che, rispetto allo stato di fatto (opzione zero), determinano le seguenti interazioni:

- con acqua: indifferente;
- con aria: indifferente;
- con suolo: indifferente;

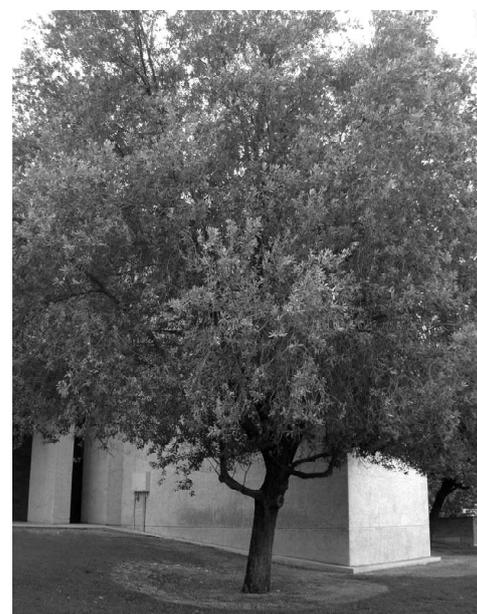
- con paesaggio: migliorativo

L'opera, infatti, apporta un notevole contributo al processo di miglioramento della qualità urbana del rione Pescara. Si tratta, infatti di un'area non utilizzata, di pertinenza dell'ex oratorio, in cui il campo da calcetto in cemento presenta una marcata sconnessione della sua pavimentazione, innalzatisi sotto la spinta delle radici dei cipressi, recentemente abbattuti. L'introduzione quindi di nuove essenze arboree come il leccio (*quercus ilex*), sul versante occidentale, e arbustive come il geranio, il rosmarino, la salvia, il mirto e la lavanda, lungo le siepi che delimitano le varie aree in cui si sviluppa il centro ludico in questione, consente di riscattare quella zona dal degrado e dall'inutilizzo, in cui oggi versa. Si tratta di una sistemazione a verde, così come descritta nel relativo paragrafo, che apporta effetti migliorativi sia sulla qualità paesaggistica dell'area e del suo intorno, sia sulla fruibilità della stessa per fini ludici, ricreativi ed educativi.

**Tipologia delle essenze vegetali da impiegare**

**Le essenze arboree:**

**il leccio**



**Le essenze arbustive:**

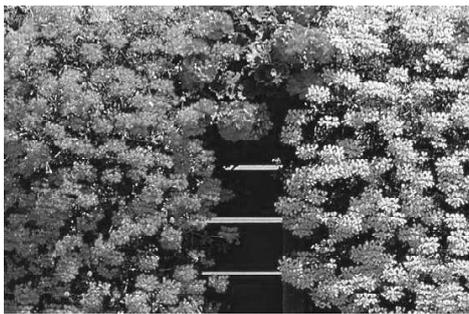
**il rosmarino**



la salvia



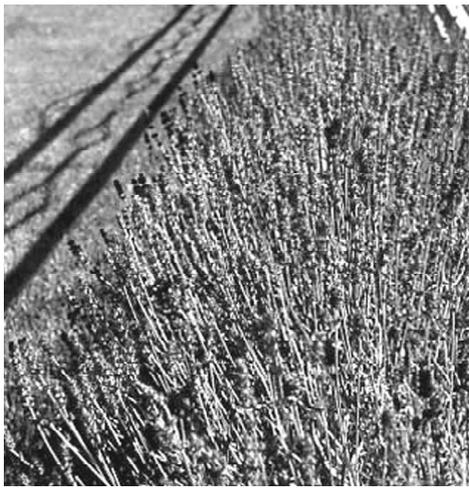
geranio



il mirto



la lavanda



La pavimentazione dei percorsi pedonali

L'uso del cemento stampato per i vialetti pedonali viene controllato in modo da non ottenere effetti di falsificazione di materiali più nobili come le finiture lapidee. Il disegno dello stampo, pertanto, è stato scelto in modo da ottenere tessiture geometriche quadrangolari, che costituiscono un elemento decorativo adeguato al tipo di materiale impiegato e consentono anche un miglioramento delle prestazioni in merito al grado di attrito che tale pavimentazione deve possedere.

Arch. Luca Palladino



## Un progetto per i giovani

**T**ra i vari Progetti, in corso di realizzazione, che l'Associazione sta portando avanti, c'è anche il cosiddetto "Progetto Giovani".

Il Progetto è stato ideato dagli studenti delle Scuole di Eboli: Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei"; Liceo Ginnasio Statale "E. Perito"; Istituto Tecnico Agrario "G. Fortunato"; Istituto Professionale per il Commercio "A. Moro". È stato presentato dal Comune di Eboli e finanziato dal Ministero dell'Interno - PON Sicurezza 2007-2013 per la realizzazione di un campo da tennis, di un campo da minibasket e di un campo in erba per la riqualificazione della sala multimediale polivalente nell'ambito dell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza". Il tutto sarà gestito dall'Associazione di Volontariato Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti" - onlus per la realizzazione delle attività laboratoriali, sportive e ludico/ricreative.

L'iniziativa in merito, ha interessato diverse province tra cui anche Benevento e Salerno (individuate come province pilota per questo tipo di progetto). Essa si è basata sulla formazione, in ogni provincia interessata, di 40 giovani frequentanti le scuole medie superiori di istituti diversi, al fine di permettere agli studenti di elaborare un progetto a valere su PON Sicurezza.

La provincia di Salerno ha individuato come area di intervento del seguente progetto il Comune di Eboli e questo, a sua volta, ha scelto i 40 studenti tra i quattro istituti citati.

L'idea progettuale elaborata dagli studenti consisteva nell'attivazione di attività laboratoriali (scenografia, teatro, musica, costumi) attività sportive, attività di allestimento, cura e manutenzione degli spazi verdi e attività multimediali.

Gli studenti interessati, hanno ritenuto che, attraverso lo sport, i laboratori e la cura del verde, sia possibile meglio accogliere le regole, come utili alla tutela del sistema di convivenza in cui i giovani si riconoscono, non più interessati a programmi di educazione civica, ma questa volta veri protagonisti di una praticata cultura della legalità e perciò di un diffuso senso di sicurezza.

Coerentemente con l'idea progettuale si è capito che il rispetto delle regole che sostengono l'attivazione dei laboratori, il riconoscersi nella comunità, nei suoi principi e nei suoi valori, introduca un processo di crescita diverso da quello che molti coetanei, forse privi di riferimenti, perseguono per "afferinarsi".

Il progetto ha quali destinatari diretti bambini, preadolescenti e adolescenti del territorio riguardante in particolare il Comune di Eboli e più in generale il territorio definito dal distretto Sociale - già ambito territoriale - S5. I destinatari indiretti sono le famiglie, non solo quelle con manifeste difficoltà ma anche quelle che vivono situazioni di non conclamata crisi.

Si mira a coinvolgere nelle attività progettuali un numero di minori stimabile in circa 180/200 persone al mese e le rispettive famiglie. Il Progetto Giovani prevede: la trasformazione della "Sala Giochi" del

l'Oratorio in "Sala Multimediale Polivalente"; la riqualificazione dell'area esterna alla Sala Giochi ("Centro Incontro"), suolo di proprietà del Comune il cui diritto di superficie è stato concesso a tempo indeterminato alla Parrocchia del Sacro Cuore; attività laboratoriali, sportive e ludico/ricreative individuate dagli studenti stessi. Le attività risultano essere in dettaglio. Il laboratorio artistico con i settori del teatro, della scenografia, della musica, dei costumi e della recitazione, mira ad un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei giovani facendo entrare in gioco la fantasia e facendo sperimentare capacità/possibilità di assumere ruoli; I laboratori sportivi (tennis/calciotto, basket/pallavolo), mirano a strutturare esperienze che educano alla collaborazione, all'altruismo e al sano agonismo. Il laboratorio verde ovvero la cura del verde dell'area esterna alla sala multimediale polivalente, mira ad una acquisizione di consapevolezza e rispetto per l'economia rurale. Il laboratorio multimediale prevede l'uso competente delle attrezzature per la produzione di riprese filmate (documentari, sport, trailer, backstage, videoclip, etc.), di documentazione fotografica, catalogazione ed archiviazione della attività progettuale, nonché di interviste radiofoniche. Il "laboratorio multimediale" curerà inoltre la realizzazione e la manutenzione di pagine web nonché la diffusione a livello locale di un periodico. Per la realizzazione di tutte queste attività è stata individuata quale struttura ottimale da ristrutturare, quella che accoglie la sede

legale della nostra Associazione Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti", ubicata alla via E. De Nicola. Lo scopo del progetto è quello di intervenire radicalmente sul tessuto esterno per realizzare ex novo un campo di mini basket, di riadattare il campo di calcio trasformandolo in struttura da tennis (utilizzabile, all'occorrenza anche per piccole "partite" di pallone), di recuperare tutte le parti esterne, disimpegni e verde, di realizzare i sottoservizi (acque bianche, acque nere, impianto elettrico, impianto del gas ecc.). Il costo del progetto è di 100.000,00 € che verranno ripartiti in 70.000,00 € per i lavori di ristrutturazione e 30.000,00 € per l'acquisto di beni strumentali che consentano la partenza delle attività. Ma cerchiamo di capire più da vicino qual è stato l'iter del Progetto Giovani.

In data 10 dicembre 2009 è avvenuta la presentazione del Progetto Pon Sicurezza presso la Prefettura di Salerno. Con deliberazione n. 127 del 18/03/2010 la Giunta Comunale ha aderito all'iniziativa denominata "La Legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza" ed ha approvato il progetto denominato "Progetto Giovani" redatto dal gruppo di studenti dei quattro istituti scolastici ebolitani partecipanti al PON Sicurezza, coordinati dai docenti referenti per la legalità. La Giunta Comunale ha deliberato, inoltre, di stipulare un'apposita convenzione con la quale l'Associazione "Oratorio Anspi" si impegna a garantire - per almeno cinque anni - la destinazione dei luoghi alle finalità del presente Progetto. Il 9 giugno 2010 una delegazione di studenti è arrivata a Roma. Sempre il 9 giugno 2010 si è unito il Comitato di valutazione dei Progetti PON. Il 10 giugno viene data la

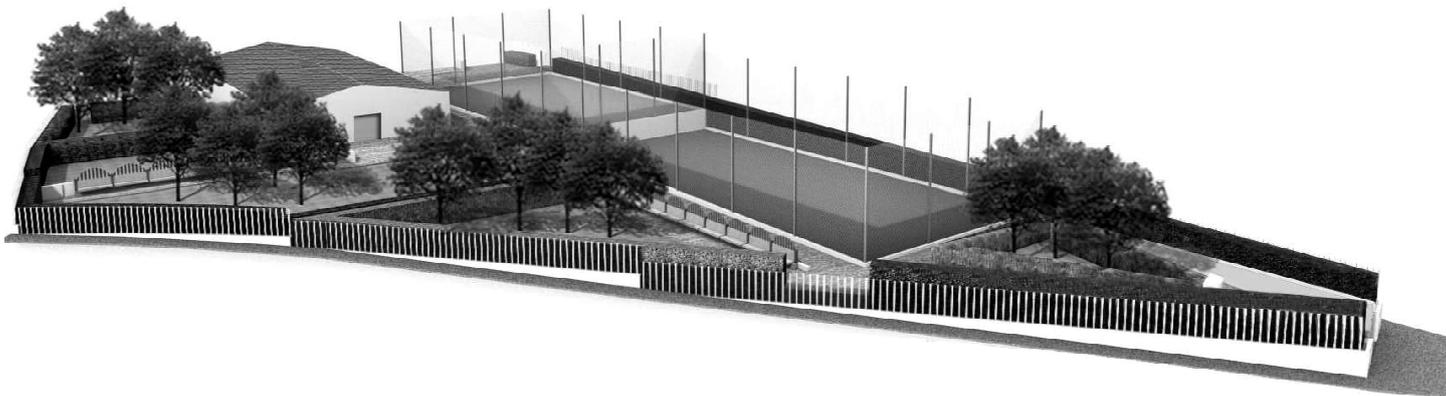
notizia dell'Approvazione di 15 progetti da parte del Comitato di Valutazione.

Fra i 15 progetti approvati vi sono sette progetti relativi all'iniziativa: "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza". Si tratta di sette proposte - una per ogni provincia coinvolta nel PON Giovani (Benevento, Salerno, Foggia, Crotone, Vibo Valentia, Agrigento e Siracusa) - che prevedono la realizzazione di centri di aggregazione in aree svantaggiate, laboratori culturali polifunzionali, un centro multiculturale e multietnico destinato a italiani e stranieri.

Tutte queste strutture si rivolgono ai giovani e hanno l'obiettivo di diffondere condizioni di legalità attraverso attività sociali.

"Questi progetti costituiscono dei simboli - sostengono i ragazzi del PON Giovani che hanno preso parte per la prima volta al Comitato di Valutazione del PON Sicurezza - e i simboli catturano l'attenzione della gente". "Le vostre idee sono le idee migliori - ha dichiarato l'Autorità di Gestione, Prefetto Nicola Izzo, a conclusione del Comitato di Valutazione -. Abbiamo bisogno di voi e delle vostre proposte. Correggeteci, criticateci perché così ci insegnate qualcosa, e ci aiutate a migliorare. Di questi progetti ne continueremo a fare tanti ma per farne tanti abbiamo bisogno di voi". Ricordiamo, infine che l'ente Comune ha già stabilito di affidare all'Associazione Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti" la definizione delle modalità/regole di fruizione del centro, in accordo con lo spirito e le intenzioni dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa GIOVANI del Ministero dell'Interno.

Cosimina Pili  
Monica Tedesco



Intervista alla professoressa Anna Genovese, tutor dei ragazzi della provincia di Salerno

## Per un futuro di cultura e lavoro nella "167" di Eboli

Un centro di aggregazione con laboratorio artistico, sportivo, verde e multimediale sorgerà ad Eboli (SA) grazie ai finanziamenti previsti dal Pon Sicurezza con l'approvazione del progetto "Spazio Giovani e non solo", presentato e illustrato dagli studenti seguiti dalla docente-tutor Anna Genovese.

"Le scuole coinvolte nel progetto Pon Giovani – spiega la professoressa Genovese – sono il Liceo classico "E. Perito", l'Istituto professionale per il commercio "Aldo Moro", l'Istituto Tecnico Industriale "Mattei" e l'Istituto tecnico agrario "Giustino Fortunato" che io rappresento. Il progetto prevede l'apertura di una struttura nella zona "167" di Eboli dove disagio, insoddisfazione e malessere spingono molti ragazzi, anche giovanissimi, a scelte sbagliate e ad azioni di illegalità, tra cui uso e spaccio di stupefacenti, taccheggio, furti, risse e danni al patrimonio pubblico".

### Cosa prevede il progetto?

"Grazie al Pon Sicurezza sarà realizzato un centro di aggregazione e di acco-

glienza per ragazzi disagiati. L'obiettivo è aiutarli ad integrarsi nella società civile e a diffondere la cultura della legalità nei gesti e nelle azioni quotidiane. Il progetto si articola in percorsi socioculturali e formativi per l'avvio di attività che possano offrire prospettive di lavoro, incrementare l'autostima, facilitare l'inserimento in gruppi dove trovare sostegno, amicizia, interessi comuni".

### Che tipo di approccio hanno avuto gli studenti?

"In un primo momento l'approccio è stato di curiosità e di voglia di conoscere meglio il Pon Sicurezza. Gli studenti hanno apprezzato e condiviso l'iniziativa, perché si coniugava con le esigenze di legalità e sicurezza del proprio territorio. Hanno avuto la possibilità di progettare una piccola isola che non c'era, dove i giovani possono incontrarsi e condividere passioni e tempo libero. La tappa romana poi, ha rappresentato un momento di grande impatto emotivo. Non è stato facile per loro controllare l'emozione durante la presentazione del progetto".



### Un'importante occasione di crescita per i giovani: quale ricordo resterà di questa esperienza?

"Questa esperienza ha segnato profondamente l'animo dei ragazzi, grazie an-

che alla disponibilità della Scuola Superiore della Polizia di Stato che ci ha ospitato a Roma e a cui va il nostro particolare ringraziamento. L'impressione forte che rimarrà nel ricordo di ognuno di noi è stata quel-

la di sentirsi nel cuore dello Stato, vicini alle istituzioni, da cittadini chiamati a dare un contributo per la sicurezza e la coesione sociale. Ringrazio, per questa possibilità di grande valore, lo staff organizzati-

vo dell'autorità di gestione composto dalla dottoressa Giuseppina Minucci, dalla dottoressa Rita Terranova, dottoressa Valentina D'Urso, dottoressa Barbara Muzi e dalla dottoressa Rossana de Gennaro".

**"Progetto Giovani"**
  
 Inizio Ufficiale Lavori "Progetto Giovani"
   
 Domenica 17 ottobre 2010 - Complesso Parrocchiale Sacro Cuore - Eboli

**PROGRAMMA**

Ore 10.00 Solenne Eucaristia Eucaristica presieduta da S. F. Mons. Luigi Moretti  
 Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno c/o Chiesa Parrocchiale Sacro Cuore - Eboli

Ore 11.00 Saluto delle Autorità c/o Campo Sportivo - Complesso Parrocchiale Sacro Cuore - Eboli
   
 Donato Vica Consigliere Regionale
   
 Eva Longo Consigliere Regionale
   
 Antonio Cuomo Deputato
   
 Franco Cardillo Senatore
   
 Alfonso Andria Senatore
   
 Anna Ferrazzano Vice Presidente Provincia di Salerno
   
 Martino Melifondu Sindaco di Eboli
   
 Luigi Moretti Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno

Ore 11.30 Presentazione "Progetto Giovani" c/o Cantiere Lavori in via Enrico De Nicola 4
   
 Ester Fedullo Vice Prefetto di Salerno
   
 Anna Genovese Tutor Studenti Provincia di Salerno
   
 Annamaria Desiderio Responsabile del Progetto
   
 Rosario La Corte Responsabile Settore Lavori Pubblici
   
 Luca Palladino Responsabile Servizio Progettazione Opere Pubbliche

Grande festa tra i fedeli della Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore

# Inaugurate da S. E. mons. Luigi Moretti le cappelle di Madonna della Catena e di Casarsa



Arcidiocesi di  
Salerno-Campagna-Acerno



Conferenza Episcopale Italiana  
Fondi otto x mille



Parrocchia  
Sacro Cuore di Gesù  
Eboli (SA)



*Riapertura al culto  
della Cappella di  
"Madonna della Catena"*

*Domenica  
17 ottobre 2010  
ore 12.00*

**Invito**

La Comunità Parrocchiale è grata alla Conferenza Episcopale Italiana e ai contribuenti dell'otto per mille

**Prezenteranno:**

Cosimo Di Francesco  
Matteo Adinolfi  
Antonio Pisani  
Vincenzo Consalvo  
Martino Melchionda  
Luigi Moretti

Titolare Ditta Edil Costruzioni  
Ingegnere Progettista  
Responsabile Ufficio Diocesano Beni Culturali  
Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Eboli  
Sindaco di Eboli  
Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno



Cappella "Madonna della Catena" Strada Statale 19 - Eboli (SA)

La Comunità Parrocchiale è grata al benefattore anonimo

**Prezenteranno:**

Vincenzo Consalvo  
Martino Melchionda  
Luigi Moretti

Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Eboli  
Sindaco di Eboli  
Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno



Cappella "Cuore Immacolato di Maria"  
Strada Statale 19 Località Casarsa - Eboli (SA)



Arcidiocesi di  
Salerno-Campagna-Acerno



Parrocchia  
Sacro Cuore di Gesù  
Eboli (SA)



*Apertura al culto  
della Cappella  
"Cuore Immacolato di Maria"*

*Domenica  
17 ottobre 2010  
ore 12.30*

**Invito**



Istituto Tecnico Agrario "Giustino Fortunato"

# Laura Cestaro nominata nuovo Dirigente Scolastico

La nostra Comunità non resta chiusa tra le mura del nostro quartiere: particolare attenzione è rivolta alle novità del mondo scolastico, tra le quali vi è la nomina della prof.ssa Laura M. Cestaro, 41 anni, ebolitana, in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Giustino Fortunato" di Eboli.

**Gentile dirigente, l'ITAS ha un'antica tradizione storica e culturale per Eboli: quale sarà il suo impegno per consolidare l'attività dell'Istituto quale centro di eccellenza dell'intero territorio campano?**

Senza dubbio quello di considerare il riordino degli Istituti tecnici quale importante leva strategica per consentire un raccordo più organico dell'Istituto con i soggetti istituzionali e sociali del territorio e, in particolare, con il sistema produttivo ed il mondo del lavoro e delle professioni. Obiettivo prioritario sarà, quindi, implementare ogni attività utile a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro: i giovani diplomati dell'Istituto tecnico agrario,

com'è noto, sono i primi a capitalizzare rapidamente i loro studi, trasformandoli in occasioni di crescita personale e professionale sia attraverso un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia nei successivi percorsi universitari.

Per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, conformemente alle raccomandazioni provenienti dall'Unione europea, è però indispensabile innovare i sistemi educativi mirando ad una didattica laboratoriale e per competenze certificabili che superi definitivamente la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica creando nuovi ponti tra scuola, società e impresa intesa come ambiente formativo. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto a partire dall'anno scolastico in corso, grazie all'altissima qualità professionale dei Docenti e del personale tutto, accentuerà la rilevanza dell'Istituto come canale formativo dotato di una propria forte identità culturale e pedagogica: meno indirizzi per rispondere meglio all'evoluzione sempre più rapida dei mestieri e delle professioni e nel contempo collegamento organico tra scuola e impresa con progressivo

ampliamento degli spazi educativi dedicati a stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, per favorire l'apprendimento in contesti operativi reali, per accrescere la motivazione allo studio e per orientare in maniera più efficiente nella scoperta delle vocazioni e dei talenti personali attraverso "l'imparare facendo".

**Quali sono, quindi, gli obiettivi prioritari che si propone di realizzare in relazione agli enti locali ed alle imprese di settore presenti sul territorio?**

Sebbene la collaborazione tra scuola, territorio, Università e impresa sia ampiamente condivisa, grazie alla lunga e consolidata tradizione dell'Istituto, che da anni si pone come centro nevralgico di ricerca/azione, particolare attenzione andrà riservata alle modalità ed ai mezzi per sviluppare un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata a livello locale. In questo contesto sono sempre più necessari le sinergie formalizzate e il dialogo, in forme non episodiche, tra le imprese di



settore e gli Enti Locali: l'interazione con il mondo produttivo è strategica per l'Istituto perché facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale "spendibilità" dei titoli di studio sul mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità che le scuole hanno a disposizione.

L'agricoltura costituisce una realtà dinamica e vitale che si lega ai prodotti tipici e

di eccellenza, ai moderni processi di trasformazione alimentare e alla tutela della salute, alle biotecnologie, alla difesa ed alla tutela dell'ambiente: è un settore che necessita sempre di più di ricerca e innovazione tecnologica e di quadri e tecnici intermedi di alto profilo professionale.

Grazie, dott.ssa Cestaro per averci concesso questa intervista, a nome della redazione di DIALOGO, e della nostra intera Comunità, vogliamo augurarle una proficua e fattiva attività lavorativa presso l'ITAS G Fortunato di Eboli.

Raffaele Giordano

## Al Sacro Cuore saggio dell'Accademia Musicland



Il maestro Gaspare Di Lauri

Presso il complesso parrocchiale Sacro Cuore, sabato 3 luglio 2010, si è svolto il saggio dell'Accademia di Musica e Spettacolo "Musicland". È stato un grande piacere ospitare i ragazzi dell'Accademia diretta dal maestro Gaspare Di Lauri ben conosciuto ed apprezzato ad Eboli per le sue doti canore e per la sua grande professionalità. Nato a Casano Irpino (AV) il 26/08/1960. Si è diplomato in Canto presso il Conservatorio Statale di musica di Benevento. Ha iniziato la sua attività musicale sin da giovanissimo, prima in gruppi locali e in seguito accompagnando in tour anche au-

toverevoli artisti del panorama musicale italiano. Nel 1987 è entrato come corista e poi come solista nell'Arpa Chorus di Roma e ha preso parte a molteplici stagioni e rassegne liriche. Ha collaborato alla stesura della colonna sonora ed è apparso in video in due importanti film: "Spider" 1986 di Bruno Bozzetto e "Il Padrino parte III" 1990-91 regia di Francis Ford Coppola. Ha partecipato a numerose sedute di registrazione discografiche spaziando tra i vari generi. Per la lirica ha inciso l'opera moderna "Il Carillon del Gesuita" di Paolo Arcà. È stato protagonista di quattro importanti tournée mondiali che

lo hanno portato ad esibirsi con successo nei teatri e sale delle più grandi città straniere per i musical "America" e "Te voglio bene assai" di Guido Cataldo. Con l'Orchestra Stabile della canzone Napoletana G. Anepeta, ha inciso nel 1994, "Concerto Napoletano n°1 (Flying Records) con il quale è entrato in hit parade. È stato ospite in trasmissioni televisive quali "Domenica In", "Maurizio Costanzo Show" e "Buona Domenica". Nel 2000 è stato di scena a Roma, in occasione del Giubileo, alla Titanus di Roma con due brani tratti dal musical "Evangeli". Di recente ha partecipato ad un importante progetto di un musical a Roma sulla vita di Cristo "Jesus" e ha ricevuto per la sua grande voce il Premio Franco Angrisano VI° Edizione al Festival Internazionale del Cinema di Salerno. Ho incontrato il maestro Gaspare che nonostante sia un uomo di grande talento e bravura, si è rivelato anche un uomo molto umile. Ha parlato con molto entusiasmo della serata raccontando di aver deciso quest'estate di fare il Saggio presso il Campo sportivo della Parrocchia Sacro Cuore dopo aver conosciuto Don Giuseppe Guariglia e

averne apprezzato la sua grande disponibilità. Durante la serata si è sentito a casa propria grazie all'accoglienza calorosa ricevuta da tutte le persone che operano presso la Parrocchia. Lo spettacolo si è aperto con le immagini sul maxischermo dei saggi dei due anni precedenti. Poi ben 30 giovani cantanti si sono esibiti in vari brani musicali. Alcuni di loro oltre a cantare hanno anche suonato preparati dai musicisti dell'Accademia Musicland come il maestro di pianoforte Michele Russo e gli insegnanti di chitarra acustica ed elettrica Joe Cataldo e Antonello Orlando. I bravi maestri hanno suonato dal vivo insieme ai loro alunni talentuosi per tutta la serata. I brani cantati sono stati scelti dai giovani insieme al maestro Gaspare che ha consigliato loro quelli più belli ma anche quelli più adatti alle loro corde, per permettergli di dar sfoggio delle proprie qualità canore. A presentarla la serata è stato lo stesso maestro che oltre alla presentazione dei cantanti si è soffermato sul tema delle loro canzoni. Il momento più bello è stato quando hanno cantato i bambini che, con grande simpatia e disinvoltura hanno fatto delle esibizioni canore fantastiche ral-



legando l'intero pubblico. Tutti i giovani cantanti sono riusciti a dare il meglio rassicurati da un ambiente accogliente pronto ad andare incontro ad ogni loro esigenza. Oltre i parenti ed amici dei ragazzi sono venute tante persone ad assistere al Saggio quella sera, consapevoli di vedere uno dei tanti bei spettacoli diretti dal maestro Gaspare. I ragazzi mentre cantavano avevano la possibilità di interagire con le immagini della loro canzone che apparivano sul maxischermo. Lo spettacolo è durato circa due ore e mezza ed è terminato con un medley dei Queen cantato da Daniele Petraglia, Valentina Ruggiero, Valentina Pantalena, Antonella Marchione e tutti i ragazzi del coro. Alla fine è arrivato anche il mae-

stro Gaspare che ha cantato insieme a tutti i suoi alunni. Tra loro non ci sono stati vincitori perché non era una gara, ma un Saggio di fine anno accademico, in cui ognuno è riuscito sia a cantare che interpretare nel modo migliore le canzoni grazie al lavoro e all'impegno profuso per un intero anno. Adesso che si sono riaperte le iscrizioni all'Accademia Musicland, il maestro Gaspare è pronto per un altro anno di lavoro insieme ai suoi allievi. Noi siamo contenti di quella bellissima serata e speriamo come lui stesso ha detto di rivedere l'anno prossimo un altro meraviglioso Saggio dell'Accademia Musicland presso la nostra Parrocchia.

Anna Capocefalo

# La Scuola Salita Ripa dedicata al missionario ebolitano mons. Berniero Maria Lauria

La chiamano comunemente Scuola Primaria "Salita Ripa", ma dal 26 febbraio di quest'anno come ci rende noto il dirigente scolastico Celestino Rocco, che ci ha fornito anche le foto a corredo dell'articolo, la scuola è stata intitolata all'ebolitano mons. Berniero Maria Lauria.

Una bellissima cerimonia che ha visto la partecipazione di tanti ragazzi, dei familiari di mons. Lauria e di tante autorità tra le quali ricordiamo il sindaco di Eboli Martino Melchionda, l'Assessore dell'epoca alla Pubblica Istruzione, Francesco Bello, il Comandante della Polizia Locale; il Prof. Giuseppe Acone (Direttore Dipartimento Scienze dell'Educazione Università di Salerno), il Dirigente scolastico Celestino Rocco e quelli in pensione Diomede Salerno e Gerardo Sedan, e don Giuseppe Guariglia parroco del Sacro Cuore di Eboli.

Ha proceduto alla benedizione della scuola don Matteo Pace, parroco di Santa Maria del Carmine in San Francesco.

In tale occasione si è anche "festeggiato" il PON che ha consentito l'acquisto delle lavagne interattive sistemate in tutte le classi della scuola Primaria.

## Chi è mons. Berniero Maria Lauria?

Naturalmente non tutti possono conoscere questo nostro concittadino che è vissuto per molti anni

della sua vita come missionario saveriano in vari continenti del mondo.

Mons. Berniero Maria Lauria nasce ad Eboli il 23 luglio 1932; a soli dodici anni entra nel Seminario di Piacenza. Il 17 marzo 1956 è ordinato sacerdote in Piacenza, poi per due anni è vice-rettore al Seminario Vescovile di Vallo della Lucania. Nell'ottobre del 1958 raggiunge clandestino l'Indonesia.

Dopo l'amara esperienza come missionario in terra d'Oriente, arriva in Brasile. Sarà nominato parroco nel 1970 della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Nova Esperanca. Qua inizierà la ristrutturazione del tempio e, inoltre, fonderà e guiderà i Gruppi di Riflessione (Centri di Ascolto) dell'enorme parrocchia. In principio erano solo alcuni gruppi, poi poco alla volta si aggiunsero tanti altri gruppi ai primi. Essi si riunivano tutti insieme due volte all'anno. Attualmente dopo una flessione dovuta alla morte di mons. Lauria sono tornati a crescere come una volta e sono arrivati a ben sessantaquattro. Nel 1980 egli farà abbattere la cappella che era in legno per farla costruire in mattoni. In questa lontana terra il missionario ebolitano riceve la fiducia del Vescovo che lo nomina Vicario Episcopale.

Ricevuta l'importante carica mons. Berniero non cambia dimora; abita in una casetta di legno, nel giardino due alberi di banane e

la porta sempre aperta per chiunque ne avesse bisogno.

Nella sua nuova veste di Vicario episcopale s'impegna ancora di più per i poveri. Con tutte le sue forze gira tutta la vasta Diocesi per incontrare medici e politici; va nelle scuole e alla radio a portare il suo messaggio di un mondo migliore per tutti e non solo per pochi.

La sua vita è tutta impegnata per il Brasile, per la Diocesi di Maringá, per i poveri della parrocchia del Sacro Cuore di Nova Esperanca.

Ma con tutti questi impegni c'è sempre spazio nel suo cuore per la sua famiglia e per il suo paese natio. Nei rari viaggi che lo portano ad Eboli, Berniero ha gesti di affetto per i genitori e per tutti i parenti. È partito di ottobre, mese dedicato alle missioni, e di ottobre ritorna ad Eboli per l'ultima volta. Il papà Vincenzo ammalato s'è aggravato e lui arriva con celerità ad assisterlo nella sua ultima ora, ma ha solo il tempo di abbracciarlo ed un malore lo coglie all'improvviso.

Il suo cuore si ferma per sempre il 15 ottobre 1983. Il papà Vincenzo muore anche lui dopo circa quindici giorni.

Questi dolorosi avvenimenti, oltre che provare duramente tutta la sua famiglia, lasciano una profonda impressione nella città.

Padre Berniero è stimato e ammirato da tutti quelli che lo hanno conosciuto in vita, e dagli ambienti



culturali e scolastici di Eboli nasce l'idea di dedicare una scuola al missionario saveriano. Presentata la proposta, il consiglio comunale accetta di buon grado.

Il 12 maggio 1984 con una solenne cerimonia si dedica a "Berniero Lauria" la scuola elementare di via Spirito Santo, con la seguente motivazione: *"Proporre alle nuove generazioni, nell'ambiente dove ricevono la primaria formazione, l'esempio di abnegazione e di altruismo del Missionario"*.

Alla funzione sono presenti tra una numerosa folla, autorità civili e religiose, tra cui l'Arcivescovo di Salerno mons. Gaetano Pollio, l'Arcivescovo di Maringá mons. Jaime Luiz Coelho, il sindaco di Nova Esperanca Avv. Joao Urba-

no, il sindaco di Eboli Elio Presutto, e naturalmente la mamma con tutti i familiari.

Viene concelebrata una santa messa davanti al cortile della scuola elementare e alla fine l'Arcivescovo di Maringá benedice il bassorilievo in memoria di padre Berniero, realizzato dalle classi IIIA e IVA del Liceo Artistico Statale "Carlo Levi" di Eboli, coordinati dal prof. Enzo Civale.

Quella scuola è stata abbattuta per motivi di stabilità ma il Comune di Eboli non dimentica i suoi figli e con deliberazione n. 314 del 16 luglio 2009 la giunta comunale approva l'intitolazione del plesso scolastico di scuola dell'infanzia e primaria "Salita Ripa" a mons. Berniero Maria Lauria.

Paolo Sgroia



# Chiesa e distretto parrocchiale di S. Bartolomeo in Eboli prima della definitiva distruzione

**L**a chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo è una delle più antiche della città.

L'erudito parroco don Sabbato Pastina in un inventario trascritto il 18 maggio 1739, conservato nell'Archivio Diocesano di Salerno, ritiene che la chiesa è antichissima come ha ravvisato da scritture e ritiene addirittura che possa risalire ai primi cristiani che abbracciarono la "S. Fede del nostro Divin Redentore".

Allora Eboli era un braccio di casale, continua il parroco, che si estendeva dal Castello e finiva al Pendino, e ancora "tutto il corpo d'Eboli un tempo in due braccia era diviso con borghi e Mercato, era principale di trentadue Casali a lei uniti". Sempre nello stesso documento il parroco indica che con l'unione della parrocchia di S. Caterina (avvenuta nel 1654) i confini del distretto parrocchiale dentro le mura della città erano i seguenti: ad occidente confinava con S. Maria ad Intra, nella parte settentrionale con la parrocchia di S. Lorenzo, e proseguendo dritto con la parrocchia di S. Nicola de Scho-

la Graeca sin verso oriente nel luogo della Piazza nominato il Campo a termine del Vallone. Fuori le mura la giurisdizione comprendeva tutta la Piana del Sele partendo dal fiume di Olevano (Tuscano) scendendo per il luogo di Battipaglia fino al mare, proseguendo per tutto il lido fino al fiume Sele e poi risalire su fino al vallone Tufara.

La prima notizia sulla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo è del luglio 1168 dove in un documento si legge che i fratelli Matteo e Nicola si dividono i beni paterni: "una vigna alla località Grataglie, una casa fabbricata all'interno delle mura del castello di Evoli nella parrocchia di San Lorenzo, una vigna alla località Gurgo, due terre laboratorie alla località Grataglie e una casa fabbricata fuori le mura del predetto castello alla località Francavilla, nella parrocchia di San Bartolomeo. Altra notizia della parrocchia è dell'aprile 1170 quando si registra una vendita di un casalino in località Pendino. E si giunge al documento datato giugno 1179 che molti autori hanno citato nei loro scritti come "primo

documento" che parla della parrocchia di San Bartolomeo, in cui si fa riferimento ad una vendita da parte di Ruggiero e la moglie Magalda al monastero della Santa Trinità di Cava, retto dall'abate Benincasa, nelle mani del vestarario Pietro, di una terza parte di una casa e di un casalino siti nella parrocchia di San Bartolomeo.

La parrocchia è menzionata in molti altri documenti del XII e XIII secolo.

È indicata tra le chiese parrocchiali di Eboli nella Santa Visita del 1511. La parrocchiale fu annessa alle dipendenze della Collegiata di S. Maria della Pietà nel 1531 come quasi tutte le parrocchie di Eboli. La chiesa di S. Bartolomeo era ad una sola navata con l'altare maggiore e due cappelle laterali, una per lato.

Una descrizione della chiesa è del 1731: "... una fonte marmorea con acquasantiera; tre altari, uno maggiore coll'icona del glorioso Apostolo S. Bartolomeo con cornice indorata che sta' nel coro, l'altro coll'icona della beatissima Vergine della Mercede e l'altro coll'ico-

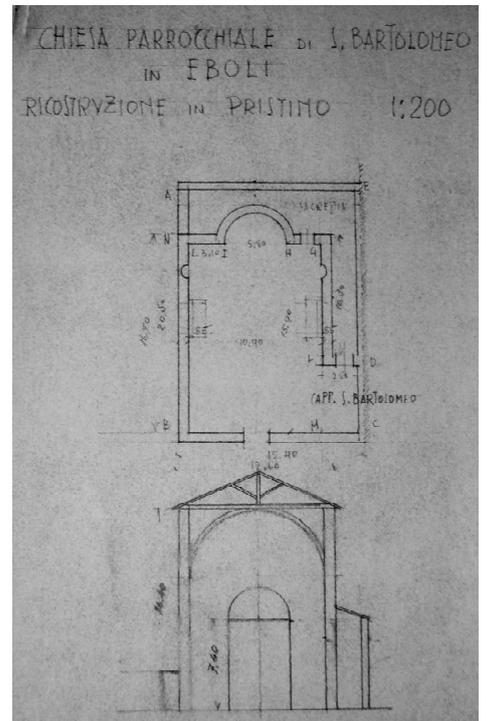
na di S. Liborio; tre croci, una per ogni altare; ... una statua antica del titolare Bartolomeo; ... una icona con la Madonna ...".

Nel luglio del 1917, l'Arcivescovo di Salerno mons. Carlo Gregorio Maria Grasso, dotato di fine gusto artistico oltre che di ben competenza visitando la chiesa parrocchiale ammira sull'altare il quadro della Madonna della Pace, ed annota che quest'opera è di una certa antichità e di un elevato valore artistico, e lo fece collocare in una stanzetta attigua alla sacrestia.

Mons. Giuseppe Bergamo così la descrive: "La chiesa non è cattiva, ma molto umida, perché sottostante alla strada, che mena al Municipio. Si accede per gli "scaloni" detto così perché in numero di ottantina, tagliano un intero quartiere...". Ma sia la chiesa sia le opere d'arte, furono tutte distrutte dai bombardamenti aerei del 1943.

Si salvò solo un antico busto piuttosto tozzo e ruvido di S. Bartolomeo in pietra.

La nuova chiesa di S. Bartolomeo, fu costruita ex nova su parte del-



l'area dell'ex campo sportivo del Littorio per evitare espropri di aree private.

Paolo Sgroia

## Le numerose attività del Centro Culturale Studi Storici di Eboli

**I**n 2010, per il Centro Culturale Studi Storici, si è aperto con la cerimonia di premiazione del II Concorso Internazionale di Poesia "Il Saggio - Auletta Terra Nostra" svoltosi il 3 Gennaio presso la Casa delle Parole in Auletta (Sa); il 30 è avvenuta la presentazione del libro "Come la Fantasia" di Maria Rosaria Salito. Dopo un "attimo" di meritato riposo il 6 febbraio si è svolta, presso la Biblioteca Comunale di Serre (Sa), la presentazione del libro "Poche Semplici Parole, Tante Riflessioni" scritto da Vito Passannanti; durante la stessa serata è avvenuta la presentazione dei componenti della nuova sede decentrata del Centro Culturale avente sede presso la medesima struttura. Il 16 marzo è avvenuta, presso l'Auditorium di San Bartolomeo in Eboli (Sa), la presentazione del libro "Ricordi di Guerra" di Maria Sparano Brescia. Il 24 aprile si è tenuta presso la Chiesa di San Nicola in Eboli la presentazione dell' "Antologia di poesia "Versi Diversi XI" curata da Cosimo Clemente e Mario Festa.

Il mese di maggio ha visto avvicinarsi innumerevoli manifestazioni tra le quali: il

27 si è svolta la manifestazione culturale "Donna... tante donne... una donna: parole, suoni, immagini" presso l'auditorium Vincenzo Favale nel Complesso parrocchiale Sacro Cuore di Eboli. Il 28 è avvenuta la presentazione del libro "La mia Terra" di Attilio Stasio, presso la Biblioteca Comunale di Serre. Il 29 ha avuto luogo la cerimonia di Premiazione del IV Concorso Nazionale di Libri "Il Saggio" presso la Chiesa di San Lorenzo in Eboli.

Nel mese di giugno hanno avuto luogo: la cerimonia di premiazione del concorso Poeti in Spagna ed in Argentina per l'antologia "Donna, mistero, arte" presso Chiesa di San Nicola de Schola Graeca di Eboli, il 1 giugno. Il 2 la premiazione del primo Concorso di poesia "Gli Angeli", presso la parrocchia di Santa Maria La Nova in Campagna (SA). Il 5 la manifestazione Storico-Gastronomica A Tavola con Carlo III, preso il B&B "Le Agavi" di Serre, durante la quale si sono potuti degustare piatti tipici contadini del XVIII Secolo, ed allo stesso tempo si sono potute ascoltare le descrizioni di come avveniva la preparazione di alcuni piatti di quel periodo.

Il 10 la presentazione del libro "Progetto d'amore" di Mario Festa, presso il Centro Sociale di Battipaglia (Sa). Il 27 la manifestazione Storico-Gastronomica a Tavola con il Principe Doria d'Angri, sulle sponde del lago Grande in località Aversana di Eboli.

Luglio, che è stato a mio dire il mese più impegnativo dell'anno, si è aperto con la presentazione del libro "Eboli dalla preistoria al Medioevo e studi di Archeologia" di Giuseppe Barra, Rosaria Ciccarone e Armando Voza presso lo scavo archeologico delle Fornaci Romane di Eboli il 3 luglio; dal 12 al 17 siamo stati impegnati nella XXI di "Eburn Eboli". Il 18 la presentazione dell' "Antologia "Donna... mistero, arte?" presso la Fattoria didattica Parco Heidi di Eboli.

Il 26 è toccato alla prima delle sei serate conclusive del XIV Concorso Internazionale di Poesia "Il Saggio - Città di Eboli" che ha l'onore di annoverare i patroncini del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato e di innumerevoli ministri; oltre a ricevere una medaglia dalle prime tre cariche dello Stato.



Il 2 agosto è avvenuta la presentazione delle antologie "Versi Diversi XI" e "Donna... Mistero ed Arte V". Il 3 agosto è avvenuta la prima Estemporanea di Pittura Città di Eboli, presso il Centro Antico, che ha visto la partecipazione di innumerevoli artisti. Il 17 una delegazione di Eboli, tra la quale il Vice Sindaco Dott. Antonio Conte, ed il Caposettore alla Cultura Dott. Agostino Mastrangelo, si è recata a Podenzana (Ms) per prendere parte alla presentazione del libro "Ricordi di Guerra" di Maria Sparano Brescia; l'indomani la delegazione ha preso parte alla deposizione di una Corona di Alloro sulla Tomba di Vincenzo Giudice, a Bergiola Foscalina, frazione di Carrara.

Pochi giorni fa, il 4 settembre, si è tenuta la cerimonia di premiazione della prima estemporanea di pittura Città di Eboli, organizzata dal "Papiro di Leida"; il 19 ha avuto luogo il primo concorso di Poesia

"Monteforte in Poesia", presso il Comune di Monteforte Cilento; tra qualche giorno invece il 23, si svolgerà la presentazione del libro "La Danza della mia Vita" di Cosimo Clemente presso la Biblioteca Comunale di Bellizzi (Sa); il 25, invece, si svolgerà la presentazione del libro "Diario di Guerra, da Eboli a Napoli" di Pasqualina Caruso presso il Castello Colonna di Eboli; dal 24 settembre al 3 ottobre saremo impegnati alla XLVII Fiera Campionaria di Eboli. Ed, in fine, per il momento, è in programma una raccolta fondi per il restauro del Convento di San Pietro Alli Marmi di Eboli presso la Fattoria didattica "Parco di Heidi", prevista per venerdì 8 ottobre.

Sono in preparazione altre importanti manifestazioni che avranno luogo sino alla fine dell'anno; per poi ricominciare con il 2011.

Alessio Scarpa



Unione  
Europea

[www.sicurezzasud.it](http://www.sicurezzasud.it)



[www.sicurezzasud.it](http://www.sicurezzasud.it)



Ministero  
dell'Interno



Comune di  
Eboli

**anspi**

Associazione Sportiva Dilettantistica  
e di Promozione Sociale  
Oratorio ANSPI "Don Angelo Visconti"

**PROGETTO**



**GIOVANI**

- ♦ **ideato** dagli studenti delle *Scuole di Eboli*  
Istituto Tecnico Industriale Enrico Mattei  
Istituto Tecnico Agrario Giustino Fortunato  
Istituto Professionale Commercio Aldo Moro  
Liceo Ginnasio Statale Enrico Perito
- ♦ **presentato** dal *Comune di Eboli*
- ♦ **finanziato** dal *Ministero dell'Interno - PON Sicurezza 2007-2013*  
per la realizzazione di un campo da tennis, di un campo  
da minibasket/pallavolo e di un campo in erba per l'animazione,  
per la riqualificazione della sala multimediale polivalente  
nell'ambito dell'iniziativa

*La Legalità è partecipazione: i Giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza*

- ♦ **gestito** dall'*Associazione di Volontariato Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti" - onlus*  
per la realizzazione delle attività laboratoriali, sportive e ludico/ricreative

[www.sacrocuoreboli.it](http://www.sacrocuoreboli.it)